

ADESSO

EINFACH BESSER ITALIENISCH

ADESSO

**Spezial
Aussprache****+****30 Minuten
Audio-Training**PICCOLA
BELLA
ITALIA**LOMBARDEI:
KLEINE STÄDTE,
GROSSER CHARME!****ARTE**Non solo Monna Lisa:
i furti celebri**COMFORT FOOD**

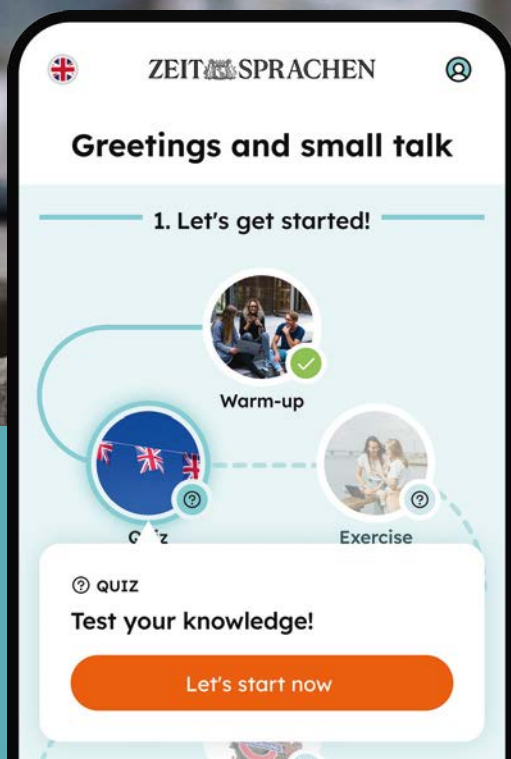
Le ricette della felicità

Deutschland € 9,90
CH sfr. 15,90
A-E-F-L-SK € 11,40ISBN: 978-3-68987-511-4
2 6 0 0 2
4 191343 109902

Become a bit more Brit



Credit: Getty Images



Sprachen lernen und die Welt verstehen.
Teste jetzt die ZEIT SPRACHEN App kostenlos.



Verfügbar für iOS und Android.
Überall, wo es Apps gibt.



Scannen und
installieren

Care lettrici, cari lettori,

quando la giornata non va per il verso giusto, il cibo diventa una straordinaria terapia che riscalda l'anima e ci riempie di positività. Si parla, anche in italiano, di **COMFORT FOOD**: piatti semplici che consolano e riescono a renderci felici, nonostante tutto. A pagina 58 trovate sei ricette della redazione per coccolare il palato, ma anche il cuore. E voi ci avete mai pensato? Qual è la ricetta che vi fa stare bene e cura lo stress e la malinconia?

Ci si sente coccolati e benvenuti anche nelle tre città della Lombardia che abbiamo scelto di raccontarvi a pagina 12. Accoglienti e affascinanti, **PAVIA**, **VIGEVANO** e **MORTARA** riescono a stupire chi le visita, forse per lo **STILE DI VITA LENTO** che conquista sempre di più. Sarà un caso se una torta dal nome suggestivo è nata proprio qui? Sto parlando della torta Paradiso, che vi consiglio di assaggiare alla pasticceria Vigoni di Pavia.

Un altro consiglio di viaggio è **PAESTUM** (pag. 49), a poco più di un'ora di macchina da Pompei. Un sito archeologico unico, affacciato sul mare e immerso nella natura selvaggia del **CILENTO**, ma questa è tutta un'altra storia!

Rossella Dimola

ROSSELLA DIMOLA
DIRETTRICE



non andare per il verso giusto ➤ nicht gut laufen	il palato ➤ Gaumen	la pasticceria ➤ Konditorei
l'anima ➤ Seele, Gemüt	curare ➤ heilen	il sito ➤ Stätte
consolare ➤ trösten	accogliente ➤ einladend	affacciato su ➤ mit Blick auf
nonostante tutto ➤ trotz allem	conquistare ➤ erobern, hier: in den Bann ziehen	immerso in ➤ inmitten
coccolare ➤ verwöhnen, liebkoosen	il caso ➤ Zufall	selvaggio ➤ wild



Italienisch lernen mit ADESSO

Unsere Texte sind in drei Schwierigkeitsgrade eingeteilt:

FACILE
A2-B1

MEDIO
B1-B2

DIFFICILE
C1-C2

Wo Sie die Symbole für AUDIO und ÜBUNGSHÉFT sehen, können Sie Ihr Hörverstehen trainieren und das Gelernte anwenden. Das geht mit folgenden Angeboten:

Digital-Upgrade

Als Print-Abonnent erhalten Sie **Audiotrainer und Übungsheft digital** zum Vorzugspreis von **nur 5 € pro Ausgabe**. Und: Das **eMagazine** gibt's jeden Monat **gratis** dazu!



Jetzt bestellen unter adesso-online.de/digital-upgrade oder einfach QR-Code scannen.

Lieber klassisch?

Wenn Sie gerne mit Papier und Bleistift arbeiten und Ihren CD-Player nutzen: Holen Sie sich die **Audiotrainer-CD und das gedruckte Übungsheft für 14,98 €** statt 20,00 €.



Jetzt bestellen unter adesso-online.de/classic-upgrade oder einfach QR-Code scannen.



IN COPERTINA
Piazza Ducale,
Vigevano
© Davide Erbetta/
HUBER IMAGES



**ADESSO
ÜBUNGHEFT**
Nützlich und
unterhaltsam:
das Begleitheft
zu ADESSO mit
Zusatzübungen

EXTRA!

**Gratis-Newsletter für Abonentinnen
und Abonnenten in Lehrberufen.**

Didaktische Tipps und Ideen
für den Einsatz von **ADESSO**
im Unterricht unter:

www.zeit-sprachen.de/unterricht



ADESSO AUDIO
Spannende Texte,
Kurz-Interviews,
Übungen zu Grammatik
und Aussprache

3 NEUE RUBRIKEN

- Tabu-Wörter
- Redewendungen leicht erklärt
- der ADESSO Podcast!

Jetzt Reinhören!

www.adesso-online.de/audio-gratis/2



www.adesso-online.de

Übungen, Hörtexte, Highlights...



www.facebook.com/adesso.magazin



[adesso.magazin_official](https://www.instagram.com/adesso.magazin_official)

Abonnenten-Service

Tel. (0049) 89-12140710

e-mail: abo@zeit-sprachen.de

03 **EDITORIALE**
Von Rossella Dimola

56 **POSTA PRIORITARIA**
Leserbriefe



**UNA STRADA,
UNA STORIA**
Vicolo San Marco,
Verona

DOLCE VITA

12 **VIAGGI** PICCOLA BELLA
ITALIA
Pavia, Vigevano und Mortara, die
unterschätzten Juwelen im Süd-
westen der Lombardei

49 **LE GUIDE DI ADESSO**
PAESTUM
Auf den Spuren der antiken
Griechen im Cilent



26

58 **L'ITALIA A TAVOLA**
COMFORT FOOD
Gerichte, die glücklich machen

66 **SCHERZI A PARTE**
Lachen mit Lucrezia

PRIMO PIANO

06 **ADESSO DALL'ITALIA**
Neues aus Italien

11 **TERRAZZA CON VISTA**
Ausblick auf ein besseres Italien:
ein positiver Blick in die Zukunft

20 **L'ITALIA IN DIRETTA**
Die Unlust der italienischen Wähler,
von Stefano Vastano

22 **SCALA B, INTERNO 5**
Pflichten und Freiheiten in der
Kindererziehung

26 **STILE LIBERO**
PRENDI IL QUADRO E SCAPPA
Auf den Spuren der Raubkunst

48 **PASSAPAROLA**
Die Zukunft unserer Arbeitswelt,
von Renata Beltrami



S.41
Spezial zur
Aussprache
+
30 Minuten
Audio-Training

LINGUA

- 34 **PAGINE FACILI**  
 Italienisch leicht gemacht
- 38 **DIALOGANDO**  
 Italienisch für knifflige Situationen:
 sicurezza in città
- 40 **SCHEDE DI LINGUA**   **NEU**
 Extra Grammatik- und
 Wortschatztraining
- 57 **TEST**
 ADESSO lesen und gewinnen!
- 64 **IN POCHE PAROLE** 
 Ausgewählte Artikel leicht
 verständlich (A2)



32

COSE  
Il Timor:
 ein Kalender
 für die Ewigkeit

PERSONAGGI

- 10 **FLAVIO COBOLLI** 
 Der Gladiator des italienischen
 Tennis

- 52 **ADESSO IN LIBRERIA**  
 Büchertipps

- 53 **ADESSO AL CINEMA** 
 Aktueller denn je:
 C'è ancora domani **NEU**

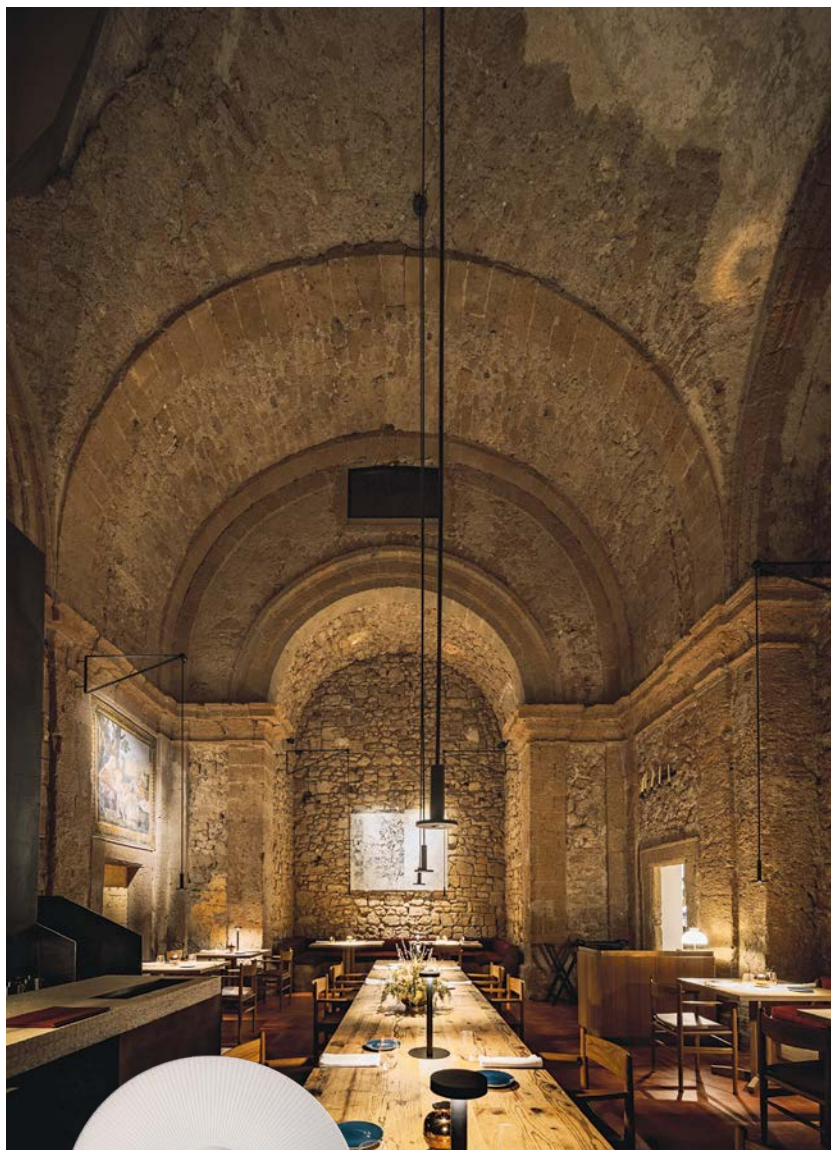
TEMPO LIBERO

- 09 **PIACE A...** 
 Top-Tipp aus der Redaktion:
 Ein Podcast über Ticks und Hintergründe
 italienischer Familien

- 65 **DOPPIO GIOCO** 
 Eine Seite Rätselspaß.
 Machen Sie mit!

attualità UN RISTORANTE “DIVINO”

Il Prix Versailles 2025 è un premio patrocinato da Unesco e Nazioni Unite che seleziona ogni anno i “**i ristoranti più belli del mondo**”. Fra i 16 scelti del 2025 c'è Coro di Orvieto, in Umbria. La motivazione? Basta guardare la sala del ristorante: Coro si trova all'interno di una chiesa sconsacrata del XVI secolo. Cenare qui è una vera esperienza. I soffitti sono alti 10 metri, i muri sono in pietre di tufo a vista e l'inserimento di opere d'arte contemporanea crea un contrasto interessante. Coro è nato da un'idea di Ronald Bukri e Francesco Perali, soci fondatori e rispettivamente chef e direttore di sala. Nel menu ci sono pochi piatti, ma d'effetto, come i bottoni di pasta fresca ripieni di fagiolina del Trasimeno, calamari alla brace ed estratto di salvia, oppure il pescato alla mediterranea, salsa di pesce, glassa di capperi, pomodoro, prezzemolo e olive, o il soufflé ai funghi, noce moscata, misticanza di erbe amare.



Il ristorante Coro di Orvieto, in Umbria, all'interno di una chiesa sconsacrata. Tra i suoi piatti: gamberi crudi conditi con olio, miele e limone verde, e Burr-olio, olio lavorato con cera d'api [Bienenwachs].

divino ➤ göttlich	d'effetto ➤ spektakulär
patrocinato da ➤ unter der Schirmherrschaft von	i bottoni pl. ➤ gefüllte, knopfförmige frische Pasta
la motivazione ➤ Grund	la fagiolina ➤ Trasimener Bohne
sconsacrato ➤ säkularisiert	il calamaro ➤ Tintenfisch
il soffitto ➤ Decke	alla brace ➤ gegrillt
la pietra di tufo ➤ Tuffstein	il pescato ➤ Fisch(fang)
a vista ➤ unverputzt	la glassa ➤ Glasur
il socio fondatore ➤ Gründungsmitglied	il prezzemolo ➤ Petersilie
	la misticanza ➤ Mischung



enologia MILANO E IL SUO PROSECCO

San Colombano al Lambro, vicino a Milano, produce la Verdea, il “prosecco milanese”. Si tratta di un **vino bianco, fresco e leggero** con un passato glorioso, ma oggi quasi dimenticato. La Verdea è un vitigno che in passato veniva coltivato soprattutto in Lombardia e in Toscana. Già Galileo Galilei, che era pisano, apprezzava il vino che si ricavava da questo vitigno. Oggi diversi produttori hanno deciso di riportare in vita il “prosecco milanese” in tre versioni, fermo, frizzante e passito, a base di miele e frutta secca.
Cin cin!

go green GUCCI PER UN FUTURO MIGLIORE

Le **risorse naturali** non sono infinite. Anche la moda italiana si dà da fare per proteggerle. Dal 2020 **Gucci** investe in programmi di agricoltura rigenerativa per i pascoli della Patagonia. Alcuni progetti interessano anche l'Italia. In Calabria, Gucci appoggia Nido di Seta, un'azienda che produce seta biologica. In Puglia sostiene il Dajs, un gruppo di università e aziende agricole che sostengono l'agricoltura salentina colpita dalla Xylella. In Veneto collabora con il Lanificio Paoletti, che ha recuperato la lavorazione della lana delle pecore auctoctone Alpagota. Questi progetti valorizzano le tradizioni italiane, creano lavoro nei piccoli paesi e rendono la filiera più pulita.

MILANO E IL SUO PROSECCO

il vitigno ➤ Rebsorte

coltivare ➤ anbauen

apprezzare ➤ schätzen

ricavare ➤ gewinnen

decidere ➤ beschließen

fermo ➤ still

frizzante ➤ spritzig

passito ➤ edelsüß, Likör-

GUCCI PER UN FUTURO...

darsi da fare ➤ sich engagieren

l'agricoltura ➤ Landwirtschaft

il pascolo ➤ Weide

appoggiare ➤ unterstützen

la seta ➤ Seide

sostenere ➤ fördern

recuperare ➤ wiederbeleben

la lana ➤ Wolle

la filiera ➤ Lieferkette



Text anhören und
Hörübung machen!
[www.adesso-online.de/
audio-gratis/2](http://www.adesso-online.de/audio-gratis/2)



Audio Reportage
L'arte e le provocazioni
di Maurizio Cattelan
in ADESSO AUDIO 2/2026.
Hier erhältlich:
[adesso-online.de/
einzelausgaben](http://adesso-online.de/einzelausgaben)

arte

12 MILIONI

AUDIO 12 milioni di dollari americani è la cifra pagata per America, il **water d'oro massiccio realizzato da Maurizio Cattelan** nel 2016. La cifra è alta, ma in realtà le offerte non sono state molte. Infatti il prezzo di partenza era di 10 milioni di dollari, che corrispondono alla quotazione del materiale: 101,2 chili d'oro. In pratica è stato pagato l'oro, senza considerare il valore dell'oggetto come opera d'arte. America è un water dei bagni del Museo Guggenheim di New York, riprodotto in oro 18 carati. Una volta finito, è tornato al suo posto. Solo il primo giorno, oltre 100.000 visitatori si sono messi in fila per usarlo.

la cifra ➤ Betrag

il water ➤ Toilette

l'oro massiccio ➤ Massivgold

l'offerta ➤ Angebot

il prezzo di partenza ➤ Startpreis

la quotazione ➤ Kurs, hier: Marktwert

considerare ➤ berücksichtigen

il valore ➤ Wert

l'opera d'arte ➤ Kunstwerk

mettersi in fila ➤ sich anstellen



costume

6 FEBBRAIO

Ogni primo venerdì di febbraio (nel 2026 il 6 febbraio) si celebra la **Giornata dei calzini spaiati**. L'iniziativa è nata per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della **diversità e dell'inclusione**, per combattere il **bullismo** e l'isolamento sociale. La prima Giornata dei calzini spaiati è stata celebrata in Italia nel 2009. L'idea è di Sabrina Flapp, maestra di una scuola elementare di Terzo di Aquileia (Udine). Un'altra giornata dedicata alla diversità è la Giornata mondiale della diversità culturale per il dialogo e lo sviluppo, che si celebra il 21 maggio. Istituita dall'Unesco, è un modo per valorizzare le culture e promuovere il dialogo come strumento per lo sviluppo sostenibile e la pace.



Am **6. Februar** folgen Sie uns auf Instagram [adesso.magazin_official](#)

il perché

PERCHÉ SI DICE “ESSERE IL BRACCIO DESTRO”?

NIKOLE HINNER

Risponde Anna Bordoni, collaboratrice dell'Enciclopedia Italiana.

Essere il braccio destro di qualcuno significa “essere l'aiutante più valido, un collaboratore di fiducia, in grado di fare anche da sostituto”. Il **braccio destro** è considerato il più **allenato** perché è quello che molte persone usano di più, anche se non tutte. La mano destra era considerata più importante della sinistra già nell'antichità, perché veniva usata per impugnare una spada o per scrivere.



società

ORA LEGALE O SOLARE?

AUDIO Ora legale o solare? Per gli italiani, meglio la prima. Associazioni come la Società italiana di medicina ambientale (Sima) e Consumerismo no profit, insieme al deputato Andrea Barabotti (Lega), hanno presentato una **proposta di legge** firmata da oltre 350.000 persone **per chiedere l'ora legale permanente**. È stato calcolato che dal 2004 al 2025 l'ora legale ha permesso di risparmiare 2,3 miliardi di euro, mentre le emissioni di CO₂ si sono ridotte di 160.000-200.000 tonnellate. L'ora legale tutto l'anno può portare a risparmi in bolletta pari a 180 milioni di euro.

6 FEBBRAIO

celebrare ➤ feiern

i calzini (pl.) spaiati ➤ zwei verschiedene Socken

l'opinione (f.) pubblica ➤ Öffentlichkeit

combattere ➤ bekämpfen

il bullismo ➤ Mobbing

la scuola elementare ➤ Grundschule

istituire ➤ einführen

promuovere ➤ fördern

sostenibile ➤ nachhaltig

IL PERCHÉ

il braccio destro ➤ rechte Hand

l'aiutante m. ➤ Helfer

valido ➤ gültig, hier: tüchtig

la fiducia ➤ Vertrauen

il sostituto ➤ Stellvertreter

allenato ➤ trainiert

impugnare ➤ (in der Hand) halten

la spada ➤ Schwert

ORA LEGALE O SOLARE?

l'ora legale/solare ➤ Sommer-/Winterzeit

l'associazione f. ➤ Verband

la medicina ambientale ➤ Umweltmedizin

il deputato ➤ Abgeordneter

la proposta di legge ➤ Gesetzentwurf

permanente ➤ dauerhaft

risparmiare ➤ einsparen

ridursi ➤ sich reduzieren

la bolletta ➤ Strom-/Gasrechnung



lo sapevate che... ? NOVITÀ PER CHI SCIA

In Italia la stagione sciistica 2025-2026 si è aperta con una novità che interessa tutti gli sciatori, maggioresni e minoresni: l'**obbligo di indossare il casco sugli sci**. Il casco deve avere il certificato CE, dunque rispettare gli standard europei di salute, sicurezza e ambiente. Un'altra regola da non dimenticare è che bisogna avere un'assicurazione civile, che spesso viene fatta insieme allo skipass. Per chi non rispetta le regole, la conseguenza è una multa fino a 150 euro e, nei casi più gravi, il ritiro dello skipass.

piace a... FAMIGLIA ED ALTRE COSE VELENOSE

In Italia la famiglia è sacra... o forse no. Questo **podcast** vuole aiutare gli ascoltatori a s drammatizzare le dinamiche complesse del "contenitore sociale più impegnativo che l'umanità abbia mai inventato". È realizzato dall'autrice comica Arianna Porcelli Safonov, con la consulenza psicoterapeutica della dottoressa Ilaria Cadorin. Otto episodi **per ridere di noi stessi e dei nostri cari**, dai "bambini semidei" alla "mamma onnipotente". Per gli stranieri è una buona occasione per conoscere tic e retroscena delle famiglie italiane.



**ISABELLA
BERNARDIN**
Redakteurin
bei ADESSO



Per ascoltare il podcast usa il Qr Code
e accedi con un account gratuito Rai Play Sound.

LO SAPEVATE CHE... ?

sciare	➤ Skifahren
lo sciatore	➤ Skifahrer
maggioresne	➤ volljährig
minoresne	➤ minderjährig
l'obbligo	➤ Pflicht
il casco	➤ Helm

l'ambiente m. ➤ Umwelt

**l'assicurazione
(f.) civile** ➤ Haftpflichtver-
sicherung

rispettare ➤ einhalten

la multa ➤ Geldstrafe

il ritiro ➤ Entzug

PIACE A...

velenoso ➤ giftig

sacro ➤ heilig

l'ascoltatore m. ➤ Hörer

s drammatizzare ➤ entschärfen

il contenitore ➤ Behälter,
hier: Konstrukt

impegnativo ➤ anspruchsvoll

**abbia mai
inventato** ➤ jemals erfunden
hat

la consulenza ➤ Beratung

i nostri cari pl. ➤ unsere Liebsten

il semidio ➤ Halbgott

il tic ➤ Eigenart, Tick

il retroscena ➤ Hintergrund

il personaggio

IL GLADIATORE

Il suo nome è Flavio Cobolli, ma per tutti è “il gladiatore”. Da vero combattente, il 23 novembre scorso ha giocato una partita al cardiopalma, che rimarrà epica. Dopo aver perso malamente il primo set, infatti, il tennista romano ha saputo reagire e, lottando su ogni punto, ha rimontato. Dopo 2 ore e 56 minuti di gioco, ha messo a segno il match point contro lo spagnolo Munar e l'Unipol Arena di Bologna è esplosa di gioia. L'Italia, per la terza volta di fila, ha vinto la Coppa Davis. La partita ha trasformato Cobolli, 23 anni, in eroe nazionale. Fino alla finale di Coppa Davis contro la Spagna, Cobolli è sempre stato considerato un ottimo giocatore che però non riusciva mai a essere decisivo nei momenti importanti. Tanto che suo padre Stefano, che è anche il suo allenatore, dopo la finale ha dichiarato: “Non pensavo che Flavio avesse le palle per girare questa partita”. E invece la partita contro Munar ha dimostrato la crescita di Cobolli, più di testa che di gioco. Merito di Flavio, ma anche di quello che chiamano effetto Davis, che fa uscire il meglio di sé e lottare come leoni quando si tratta di giocare per la nazionale. Lo stesso che “colpisce” Matteo Berrettini, che ha vinto ogni partita in questa competizione senza mai perdere un set. E che ha dato un contributo ancora maggiore dalla panchina, incitando e sostenendo il suo amico Cobolli. Alla fine i due si sono abbracciati e hanno festeggiato insieme al resto della squadra: dall'allenatore Volandri, a Vavassori e Bolelli, che giocano il doppio e sono ad altissimo livello, fino a Sonogo. Hanno alzato tutti insieme l'insalatiera, come viene chiamata la Coppa Davis, e alla fine l'hanno rotta, ma a questi ragazzi possiamo perdonare tutto.



A sinistra: Flavio Cobolli.
In alto: Flavio Cobolli solleva la Coppa Davis. Accanto a lui: Lorenzo Sonogo e Matteo Berrettini.

il combattente ➤ Kämpfer

la partita al cardiopalma ➤ Zitterpartie

lottare ➤ kämpfen

rimontare ➤ wieder aufholen

mettere a segno ➤ erzielen

di fila ➤ in Folge

decisivo ➤ entschlossen

l'allenatore m. ➤ Trainer

avere le palle coll./volg. ➤ das Zeug haben

girare ➤ drehen

la crescita ➤ Entwicklung

il merito ➤ Verdienst

far uscire il meglio di sé ➤ das Beste aus sich herausholen

colpire ➤ treffen

la competizione ➤ Wettkampf

il contributo ➤ Beitrag

la panchina ➤ Bank

incitare ➤ anspornen

sostenere ➤ unterstützen

abbracciarsi ➤ sich umarmen

festeggiare ➤ feiern

la squadra ➤ Team

l'insalatiera ➤ Salatschüssel

rompere ➤ kaputt machen

perdonare ➤ verzeihen

Wir wünschen
uns ein Italien, in
dem die Menschen
wieder mit
Vertrauen in die
Zukunft blicken
können.

L'ITALIA CHE VORREMMO...



la fiducia	➤ Vertrauen
il dopoguerra	➤ Nachkriegszeit
incrollabile	➤ unerschütterlich
il presentismo	➤ Gegenwartszwang
il qui e ora	➤ Hier und Jetzt
lo studio	➤ Untersuchung
il sondaggio	➤ Umfrage
fotografare	➤ hier: darstellen
sfiduciato	➤ mutlos
fin troppo	➤ allzu
ovvio	➤ offensichtlich
il calo	➤ Rückgang
l'invecchiamento	➤ Überalterung
la spesa sanitaria	➤ Ausgaben im Gesundheitswesen
la spesa previdenziale	➤ Vorsorgeaufwendungen
stratosferico	➤ enorm, ungeheuer
lo sforzo	➤ Anstrengung
la toppa	➤ Flicken
il buco	➤ Loch

...è quella capace di ritrovare la **fiducia** necessaria per **pensare e progettare il futuro**. Se nel **dopoguerra** gli italiani sono riusciti a ricostruire il paese, lo devono in gran parte alla loro fiducia **incrollabile** in un domani migliore. L'Italia di oggi sembra invece malata di "**presentismo**". Si vive per il "**qui e ora**", si lavora per risolvere i problemi immediati, senza pensare al domani. **Studi e sondaggi fotografano** un paese che vede il futuro come oscuro e problematico. I più **sfiduciati** sono i giovani. Il quadro generale è molto complesso, ma la tendenza è chiara e le conseguenze economiche e sociali di un paese che non crede in sé e nel proprio futuro **fin troppo ovvie**. Basta pensare al **calo** demografico e a quel che ne segue: **invecchiamento** della popolazione, aumento della **spesa sanitaria**, **spesa previdenziale** (pensioni) a livelli **stratosferici**... Ci vorrebbe uno **sforzo** di ottimismo e di creatività. Risolvere i problemi è importante, ma senza una visione capace di ridare speranza alle persone, le soluzioni non sono che **toppe** su un **buco** destinato, presto o tardi, a riaprirsi.

DI SALVATORE VIOLA

MEDIO



Qui: uno dei locali che si affacciano
su piazza Ducale, a Vigevano.
Nell'altra pagina: piazza Ducale e il
Duomo di Sant'Ambrogio, Vigevano.

Übung zum Thema in
ADESSO Übungsheft
2/2026 oder digital.
Hier erhältlich:
[adesso-online.de/
einzelausgaben](https://adesso-online.de/einzelausgaben)

PICCOLA BELLA ITALIA

PAVIA

VIGEVANO

MORTARA

ADLSSO 12/2026

Überraschend, gemütlich, charmant: ein entspannter und genussvoller Streifzug durch das geschichtsträchtige Pavia, das elegante Vigevano und das Oltrepò Pavese, wo Wein, Genuss und Landschaft ineinander übergehen. Ein Ort zum Innehalten zwischen sanften Hügeln und stillen Altstädten.

TESTO ISABELLA BERNARDIN

MEDIO AUDIO ÜBUNG SHEFT

Pavia, una cenerentola tutta da scoprire

Perché visitare Pavia? Per lo stesso motivo di chi ci è nato e cresciuto e non riesce a trasferirsi altrove: raccolta tra il fiume Ticino e il Naviglio Pavese, ricchissima di tracce del passato, curata e vivace grazie alla sua antica università, Pavia si può definire una città a misura d'uomo davvero "esemplare".

I miei amici Giulia ed Emanuele sono tra coloro che amano Pavia e non la lascerebbero mai. "Anche se ci troviamo a mezz'ora di treno da Milano, non siamo una città satellite: i servizi non mancano e anzi, sono tutti a portata di mano", mi spiega Giulia con il suo spirito pratico. "E poi Pavia è bella, piena di chiese, una più significativa dell'altra", aggiunge Emanuele mentre ci incamminiamo verso il centro. Abbiamo in programma un giro "classico" della città, ma al momento di avviarci i miei amici cominciano a discutere. "Partiamo da piazza della Vittoria e poi concludiamo il giro al Castello Visconteo", annuncia Giulia. "Ma no, facciamo il contrario: partiamo dal Castello e poi scendiamo", ribatte pronto Emanuele. "Il Castello è perfetto per iniziare la visita", sostiene, questa volta rivolgendosi a me: "Nasce come residenza della corte trecentesca di Galeazzo Visconti, poi diventa caserma militare, oggi ospita i Musei civici... e poi il parco che lo circonda è uno dei miei posti preferiti".

Visconti lo concepisce come un "luogo di delizia", ossia per lo svago della corte, e riserva di caccia. Ma soprattutto, "il 24 febbraio 1525 è stato teatro della battaglia di Pavia", aggiunge Giulia con entusiasmo, un evento chiave nella storia dell'Europa perché sancisce la fine delle ambizioni francesi in Italia e l'inizio della supremazia spagnola. Giulia alla fine acconsente, il nostro giro per la città inizierà dal Castello. In definitiva, poco importa da dove si parte e dove si arriva. A Pavia è davvero tutto "dietro l'angolo" e il bello, quando si è in vacanza, è concedersi il lusso di ritornare sui propri passi.

Il buono della città

Tra gli effetti della battaglia di Pavia ce n'è uno che non è finito nei libri di storia, ma nei ricettari locali: la zuppa pavese. Pare che Francesco I, una volta sconfitto e fatto prigioniero, sia stato portato in una cascina della zona – la Repentina – e nutrito da una contadina con quello che aveva a disposizione: una fetta di pane integrale raffermo e tostato, su cui aveva rotto un uovo crudo, per poi innaffiarla di brodo bollente insaporito da foglioline di crescione. La ricetta, che si ritrova oggi in tanti ristoranti del Pavese, ha il sapore avvolgente dei piatti semplici ma gustosi, perfetti per le giornate fredde. "Se però chiedi a me qual è il piatto

la cenerentola: Aschenputtel; wenig beachtete, unterschätzte Person

trasferirsi ➔ umziehen

raccolto ➔ umgeben

la traccia ➔ Spur

curato ➔ sauber, gepflegt

a misura d'uomo ➔ menschenfreundlich

la città satellite ➔ Satellitenstadt

il servizio ➔ Dienstleistung

a portata di mano ➔ in nächster Nähe

incamminarsi ➔ sich auf den Weg machen

il giro ➔ Rundgang

la corte ➔ Hof

trecentesco ➔ aus dem 14. Jahrhundert

il museo civico ➔ Heimatmuseum

concepire ➔ gestalten

il luogo di delizia ➔ Ort des Vergnügens

lo svago ➔ Zerstreuung

la riserva di caccia ➔ Jagdrevier

il teatro ➔ Schauspielplatz

la battaglia ➔ Schlacht

l'evento chiave ➔ Schlüsselereignis

sancire ➔ verankern

l'ambizione f. ➔ Anspruch

la supremazia ➔ Vormacht

l'effetto ➔ Auswirkung

il ricettario ➔ Kochbuch

sconfitto ➔ besiegt

fare prigioniero ➔ gefangen nehmen

la cascina ➔ Bauernhaus

il pane integrale ➔ Vollkornbrot

raffermo ➔ altbacken

innaffiare ➔ begießen

il brodo ➔ Brühe

insaporire ➔ würzen

il crescione ➔ Kresse

avvolgente ➔ anheimelnd

Qui: la Certosa di Pavia. **Sotto:** lo chef Antonino Cavalli della Trattoria *Guallina*, a Mortara.



che devi provare quando sei a Pavia o nei dintorni, non ho dubbi: il **risotto con la pasta di salame e la bonarda**. È cremoso, saporitissimo...”, mi dice Emanuele. “Oppure i **ravioli di carne con sugo di brasato**, – aggiunge Giulia, – ma anche le carni, come il brasato, i **munighili**, l’ossobuco con piselli...”. Gli indirizzi dove assaggiarli mettono subito tutti d’accordo: **Il Retro Bistrot**, “ricavato nell’antico laboratorio della pasticceria Vigoni, dove è stata creata la **torta Paradiso**, il dolce per eccellenza di Pavia”, mi spiega Giulia. “Oppure da **Ferrari**, una trattoria storica, un po’ più costosa delle altre, ma eccezionale”, prosegue. “Oppure all’**Osteria del Previ**, o alla **Malora**, entrambi locali storici che si trovano sulle rive del Ticino”, aggiunge Emanuele. “Lì si possono assaggiare anche i pesci tipici di fiume, come le **alborelle**, che qui si mangiano ‘in carpione’, ossia fritte e poi insaporite con una **marinatura bollente a base di aceto**, vino bianco e sapori”. Emanuele sorride, mentre Giulia storce il naso come a dire “lasciale stare”. Be’, si sa, i gusti sono gusti, non si discutono.

i dintorni pl. ► Umgebung

il risotto con la pasta di salame e la bonarda: Risotto mit Salamipaste und Bonardawein

i ravioli di carne con sugo di brasato: Fleischravioli mit Bratensauce

i munighili: typ. Frikadellen aus Fleisch, Kartoffeln, Mortadella, Parmesan und Eiern

l’ossobuco con piselli: in Scheiben geschnittene, geschmorte Kalbshaxe mit Erbsen

la torta Paradiso: fluffiger Kuchen oft mit sanfter Zitronen- und Vanillenote

l’alborella: kleiner Süßwasser-Weißfisch; Laube

insaporire ► würzen

la marinatura bollente a base di aceto: heiße Essigmarinade





A sinistra: piazza Ducale e la Torre del Bramante, Vigevano.
Sotto: il Ponte coperto di Pavia.



La capitale del Longobardi

Lasciato il Castello, prima di scendere verso il centro, Emanuele accenna alla cosiddetta “**chiusa di Leonardo**”. “È proprio qui dietro, a 10 minuti di strada a piedi. Vogliamo vederla?”. Detto fatto, siamo già in cammino. “Non aspettarti nulla di eccezionale, – ci tiene, a precisare, – più che altro è emozionante sapere che fa parte del complesso sistema idraulico sviluppato grazie al genio di Leonardo da Vinci per permettere alle imbarcazioni di superare i dislivelli e proseguire la navigazione sui navigli”. “Ecco, – dice una volta arrivati, indicando l’acqua che scorre svelta, compressa entro gli argini del canale, – questo è il Naviglio Pavese, che collegava la Darsena di Milano a Pavia”.

È quasi mezzogiorno e Giulia ci propone di accelerare il passo. La giornata è tiepida e le piacerebbe concedersi qualche minuto di relax in **piazza della Vittoria**. “Qui un bar vale l’altro”, mi spiega una volta arrivati. L’atmosfera è accogliente, in tanti si godono i deboli raggi del sole invernale chiacchierando seduti ai tavolini dei locali. Ne troviamo uno anche noi e ci accomodiamo giusto per il tempo di un aperitivo. Siamo nel cuore di Pavia, alla convergenza degli antichi cardo e decumano, oggi rispettivamente strada Nuova e corso Cavour. L’edificio storico che cattura subito l’attenzione è il **Broletto**, nel Medioevo sede delle riunioni municipali. Poco distante svetta la cupola del **Duomo**, con i suoi 97 metri di altezza la terza cupola più alta d’Italia, dopo quelle di San Pietro e di Santa Maria del Fiore a Firenze. “Un tempo, però, la chiesa più importante della città era la **basilica di San Michele Maggiore**”, mi spiega Giulia. “È lì che, durante il dominio dei Longobardi, venivano incoronati i re d’Italia, e poi gli imperatori”. Da Berengario I, nell’888, a Federico Barbarossa, nel 1155. Pavia, all’epoca capitale del Regno longobardo, superava in prestigio città come Milano, Brescia e Monza ed era al tempo stesso un polo culturale e uno snodo fondamentale per il commercio. Interviene Emanuele: “Per

la **chiusa** ➤ Schleuse

il **sistema idraulico** ➤ Hydraulikanlage

l’**imbarcazione f.** ➤ Schiff

il **dislivello** ➤ Höhenunterschied

il **naviglio** ➤ Schiffskanal

scorrere ➤ fließen

l’**argine m.** ➤ Uferdamm

la **darsena** ➤ Hafenbecken

accelerare il passo ➤ schneller gehen

la **convergenza** ➤ Zusammenführung

il **cardo** ➤ Nord-Süd-Achse

il **decumano** ➤ Ost-West-Achse

il **Medioevo** ➤ Mittelalter

la **sede** ➤ Sitz

la **riunione municipale** ➤ Bügerversammlung

svettare ➤ emporragen

la **cupola** ➤ Kuppel

il **dominio** ➤ Vorherrschaft

i **Longobardi** ➤ Langobarden

incoronare ➤ krönen

l’**imperatore m.** ➤ Kaiser

all’**epoca** ➤ zu jener Zeit

superare ➤ übertreffen

in prestigio ➤ im Ansehen

lo **snodo** ➤ Knotenpunkt

il **commercio** ➤ Handel

LA COLONNA SONORA

Il duo musicale **883** è nato a Pavia dall'amicizia tra Max Pezzali e Mauro Repetto. Le canzoni degli 883 hanno segnato l'Italia degli anni Novanta e sono ancora oggi molto amate. La formula è magica: testi semplici che raccontano la vita dei giovani di periferia, tra delusioni d'amore e grandi amicizie; ritmi coinvolgenti, in un mix di pop, rock e rap. Nel 2024 è stata lanciata la serie televisiva *Hanno ucciso l'Uomo Ragno. La leggendaria storia degli 883*. Oggi, a Pavia, c'è chi organizza tour nei luoghi degli 883.

Usa il **Qr Code** per ascoltare la **playlist** dei loro successi.



molti San Michele è la chiesa più bella della città, ma per me la **basilica di San Pietro in Ciel d'Oro** non ha paragoni". Non solo per via della sua tipica architettura in mattoni rossi, ma anche in considerazione della sua importanza storica e religiosa: "È stata fondata dal re longobardo Liutprando per ospitare le **reliquie di Sant'Agostino**", che si trovano ancora oggi al suo interno, sotto l'**Arca**, un capolavoro marmoreo su cui sono scolpite le scene di vita del santo.

Lungo il Ticino

Una delle zone più pittoresche di Pavia è **Borgo Ticino**, il quartiere che si sviluppa sulla riva destra del fiume. Per raggiungerlo, percorriamo il **Ponte coperto**, uno dei simboli della città. "Quello che vedi non è l'originale del XIV secolo", chiarisce Giulia. "Purtroppo è stato distrutto durante la guerra, ma lo hanno ricostruito fedelmente negli anni Cinquanta del Novecento". Il colpo d'occhio è comunque eccezionale e mi è presto chiaro di non essere l'unica a subire il fascino delle sue eleganti arcate coperte. Nella parte centrale del ponte, una targa in tedesco riporta una frase scritta da Albert Einstein a un'amica italiana in ricordo degli anni trascorsi a Pavia da ragazzo, al seguito della famiglia: *An die schöne Brücke in Pavia*

habe ich oft gedacht. Sto per scattare una foto, ma Giulia affretta il passo: "L'inquadratura più spettacolare è dal **monumento alla lavandaia**", mi dice. La statua in bronzo si staglia solitaria sul Ticino ed è un omaggio alle attività tradizionali della città, da sempre legate al fiume: lavandaie, pescatori, barcaioli, canottieri. La foto è fatta. Non ci resta che goderci il resto della giornata, passeggiando lungo il fiume tra le tipiche case dai colori accesi e la natura rigogliosa del Ticino.

Oltre Pavia

"Non hai visto Pavia, se non hai visto la sua **Certosa**", sorride Emanuele. Immersa nella campagna, poco fuori città, è un capolavoro dell'arte gotico-rinascimentale. Colpisce lo sguardo e l'immaginazione già da lontano, grazie alle sue forme architettoniche che ricordano una struttura difensiva, ma è la visione del portale d'ingresso alla **chiesa di Santa Maria delle Grazie** che di solito lascia senza fiato. In marmi bianchi e policromi, finemente decorati con motivi gotici e sculture floreali, è Gian Galeazzo Visconti a farla costruire nel 1396 come espressione della grandezza della famiglia. "Fino ad oggi è stata gestita dai frati cistercensi che la abitano, – mi spiega Giulia, – ma presto le cose cambieranno. I frati rimasti sono

non avere paragoni ➤ unvergleichlich sein

il mattone ➤ Ziegel

fondare ➤ gründen

le reliquie pl. ➤ Reliquien

marmoreo ➤ Marmor-

scolpire ➤ einmeißeln

la riva ➤ Ufer

il ponte coperto ➤ überdachte Brücke

distrutto ➤ zerstört

gli anni (pl.) Cinquanta ➤ fünfziger Jahre

il Novecento ➤ 20. Jahrhundert

l'arcata ➤ Bogen

la targa ➤ Tafel

l'inquadratura ➤ Einstellung

la lavandaia ➤ Wäscherin

stagliarsi ➤ sich abheben

solitario ➤ einsam

l'omaggio ➤ Würdigung

il pescatore ➤ Fischer

il barcaiolo ➤ Bootsführer

il canottiere ➤ Ruderer

acceso ➤ leuchtend

rigoglioso ➤ üppig

la certosa ➤ Kartause

immerso ➤ eingebettet

la campagna ➤ Land

gotico-rinascimentale ➤ der Renaissance-gotik

difensivo ➤ verteidigend

il portale d'ingresso ➤ Hauptportal

policromo ➤ vielfarbig

floreal ➤ Blumen-

il frate cistercense ➤ Zisterzienser-mönch



Piazza della Vittoria e la cupola del Duomo, Pavia.

pochi, verranno trasferiti e la Certosa passerà sotto la gestione del ministero della Cultura. “Chissà se resterà il luogo di spiritualità autentica che è stato finora”, sospira con la preoccupazione tipica di chi vede cambiare le cose che ama.

“Le nostre vere gite fuoriporta, però, sono nell’**Oltrepò pavese**”, interviene Emanuele, un territorio fatto di colline votate alla viticoltura, boschi, castelli e borghi tra i più belli d’Italia. “Il mio preferito è **Varzi**, un paesino di stampo medievale sviluppato su più livelli e immerso nel verde dell’Alto Oltrepò”, prosegue. “È famoso soprattutto per il suo **salame**, da provare dentro la **micca**, la nostra pagnotta locale. E poi da qui parte uno dei cammini più emozionanti del Nord Italia, la **Via del Sale**”, che in circa quattro giorni porta dalla Lombardia al mare di Camogli, in Liguria. A chi cerca esperienze meno impegnative, l’Oltrepò offre tantissime possibilità. “Qui si viene per camminare, andare in bicicletta, ma anche per staccare la spina in un dolce far niente nella natura, e per mangiare e bere, naturalmente”. I vini dell’Oltrepò sono apprezzatissimi anche fuori dal territorio e Giulia snocciola i nomi dei suoi preferiti: “La **Bonarda**, il **Pinot Nero**, la **Barbera**, il **Sangue di Giuda**, la **Croatina**”. Per degustarli o acquistarli, le cantine sono molte. Giulia ed

trasferire ➤ umgesiedelt	il cammino ➤ Wanderstrecke
la gestione ➤ Verwaltung	impegnativo ➤ anspruchsvoll
il ministero della Cultura ➤ Kulturministerium	staccare la spina ➤ abschalten
fuoriporta ➤ vor den Toren	apprezzato ➤ geschätzt
la viticoltura ➤ Weinanbau	snocciolare ➤ nacheinander aufzählen
il borgo ➤ Dorf	degustare ➤ verkosten
il livello ➤ Ebene	la cantina ➤ Weingut, Weinkellerei
la pagnotta ➤ Laib	

MANGIARE

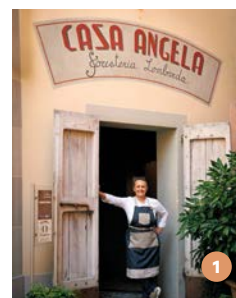
Casa Angela ¹

Via Roma 63, Mortara

+39 338 723 9370

Salumeria, ristorante, camere.

Prodotti d’oca autoprodotti.



Pasticceria Demetrio

www.demetriopasticceria.it

Dal 1750, a Pavia.

Pasticceria Vigoni ²

www.tortavigoni.com

Qui è nata la torta Paradiso, il

dolce simbolo di Pavia.



Latteria Da Cesare

Corso Garibaldi 15, Pavia

+39 0382 25074

Il posto giusto per la merenda:

celebre la sua cioccolata calda, densissima!



Antica osteria del Previ

www.anticaosteriadelprevi.it

Via Milazzo 65, Pavia

Sul lungo Ticino. Pasta fatta in

casa e alborelle in carpione.

Antica Trattoria Ferrari

www.anticatrattoriaferrari.it

Cucina tipica pavese.

Pasticceria Colombo ³

Piazza Ducale 40, Vigevano

Delizie del pasticciere Andrea

Colombo, dalla colazione

all’aperitivo.



Retro Bistrot

[www.tortavigoni.com/](http://www.tortavigoni.com/il-retro-bistrot)

il-retro-bistrot

Strada Nuova 108, Pavia

Specialità: i risotti, che variano

a seconda della stagione.

Osteria della Malora

Via Milazzo 79, Pavia

+39 0382 34302

Vicino al Ponte coperto.

Cantina Prime Altare

www.primealtare.it

Via Madonna 109, Casteggio

Ristorante, cantina e resort.

Tenuta Frecciarossa

www.frecciarossa.com

Casteggio

Oltre alla cantina, da provare

La cantina degli inappetenti, l’osteria della tenuta.

L’oca ciuca

Via XX Settembre 35, Vigevano

www.ocaciuca.it

Cucina tipica nel cuore del centro storico.

SCHON GEWUSST?

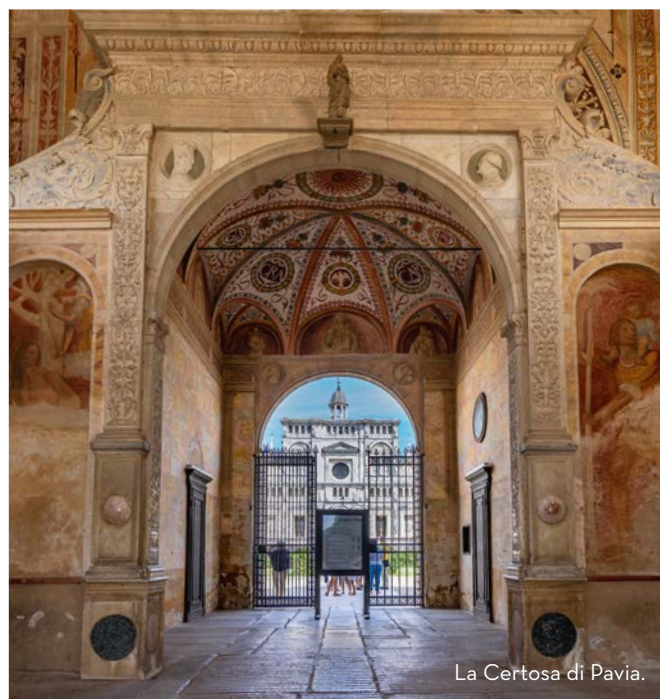
L'**ateneo di Pavia** è uno dei più antichi d'Europa. La sua nascita si fa risalire all'825, quando l'imperatore carolingio e re d'Italia Lotario I istituisce una scuola di retorica per i funzionari. Passeggiate nei suoi chiostri, immaginando le personalità illustri che l'hanno animato nei secoli, da Ugo Foscolo ad Alessandro Volta, dal medico Antonio Scarpa, considerato l'iniziatore della chirurgia moderna, al chimico Giulio Natta e al fisico Carlo Rubbia, entrambi premi Nobel.

Per saperne di più si può visitare il **Museo per la storia dell'Università di Pavia**: museoperlastoria.unipv.it

Da Vigevano, il tragitto per **Mortara**, il paese del **salamme d'oca Igp**, è breve. "Vale la pena di andarci soprattutto l'ultima domenica di settembre, quando il paese ospita la **sagra** dedicata a questo prodotto tipico", suggerisce Giulia. "In quell'occasione ci sono **banchi** gastronomici, **sbandieratori**, **rievocazioni** storiche", in onore di una tradizione che affonda le sue radici nel 1300. In quel secolo si stabilisce in città una **comunità ebraica** che, **adattando** alle proprie **esigenze** religiose le produzioni locali a base di **suino**, inizia a confezionare un **insaccato** a base di oca. Il suo **sapore** deciso viene in seguito **smorzato** reintroducendo una parte di carne di maiale ed è così che, ancora oggi, si prepara il salame d'oca. "Una vera **prelibatezza**". Giulia ed Emanuele mi guardano, sorridenti. Su questo si trovano pienamente d'accordo.

Emanuele hanno i loro punti di riferimento: "Ci fermiamo volentieri da **Prime Altare** per fare un aperitivo e prendere il fresco in estate, oppure alle **Fracce**, una spettacolare **tenuta** dove si produce un ottimo vino, alla **Frecciarossa**, da **Travaglinio**..."

"Se invece vogliamo fare una gita più 'culturale', ci spostiamo volentieri a **Vigevano**", aggiunge Emanuele. "Scommetto che non ci sei mai stata. Era la capitale dell'industria calzaturiera italiana, ma da quando il settore è in declino, anche la fama della città ne ha **risentito**. Eppure è un gioiellino...". A convincermi, basta la vista di **piazza Ducale**, la grandiosa piazza centrale voluta alla fine del 1400 da Ludovico il Moro. È un lungo **rettangolo** con la **pavimentazione** decorata, su cui si affacciano il **Duomo**, la **Torre del Bramante**, simbolo della città, il **Castello Sforzesco**, con uno dei rari esempi di **strada sopraelevata** medievale in Europa, la **Strada coperta**. A pochi metri, merita una visita il MIC – Museo internazionale della calzatura, dove si possono ammirare alcuni **reperti** storici unici al mondo, come le scarpette di Beatrice d'Este, moglie di Ludovico il Moro e duchessa di Milano.



La Certosa di Pavia.

la tenuta ➤ Gut

l'industria calzaturiera ➤ Schuhindustrie

essere in declino ➤ rückläufig sein

risentire ➤ leiden

il rettangolo ➤ Rechteck

la pavimentazione ➤ Pflaster

la strada sopraelevata ➤ hochgelegte Straße

il reperto ➤ Fundstück

il salame d'oca ➤ Gänsefleisch-salami

Igp ➤ g.g.A. geografisch geschützte Angabe

la sagra ➤ Volksfest

il banco ➤ Verkaufsstand

lo sbandieratore ➤ Fahnnenschwinger

la rievocazione ➤ Erinnerung

la comunità ➤ Gemeinde

ebraico ➤ jüdisch

l'esigenza ➤ Anforderung

adattare ➤ anpassen

il suino ➤ Schweinefleisch

l'insaccato ➤ Wurst

il sapore ➤ Geschmack

smorzare ➤ mildern

la prelibatezza ➤ Delikatesse

POLITICA

Gli italiani e il “partito del non voto”

Immer mehr Italiener bleiben am Wahltag zu Hause. Sinkende Wahlbeteiligung, schwindendes Vertrauen und eine Politik, die viele nicht mehr erreicht – steckt Italien in einer tiefen demokratischen Krise?

DIFFICILE

Dal tempo dei Greci a oggi, la politica non è cambiata poi molto. In fondo, è l'arte di gestire le faccende più importanti della vita: gli affari e il lavoro dei cittadini, la salute, le scuole e l'educazione dei nostri figli. In una società libera e democratica, tutte queste delicatissime faccende si regolano tramite le elezioni; ossia con il voto dei cittadini, che eleggono i loro rappresentanti perché gestiscano gli interessi della comunità.

Date queste premesse, le elezioni regionali che si sono svolte domenica 23 e lunedì 24 novembre nel Veneto, in Campania e in Puglia hanno confermato in pieno un trend che, già da anni, affligge la politica italiana. E cioè il quasi totale disinteresse dei cittadini per il voto e una fiducia scesa quasi a zero nei rispettivi politici: sindaci, presidenti di Regione o ministri che siano. Le cifre parlano molto chiaro: in Veneto è andato a votare il 45% degli aventi diritto (solo un

quindicennio fa era più del 61%). In Puglia (42%) e in Campania (44%) l'affluenza elettorale è stata più che scarsa. Anche nei tre test regionali precedenti – nelle Marche, in Toscana e in Calabria – il fenomeno dell'astensionismo si è fatto sentire, con un'affluenza ben al di sotto del 50%. Se su dieci elettori solo quattro vanno a votare e sei restano a casa, se cioè il “partito del non voto” diventa il primo in Italia, significa che qualcosa di essenziale si è rotto nel sistema democratico del paese. Persino un saggio come Sergio Mattarella, il presidente della Repubblica, ha parlato con preoccupazione di “una democrazia a bassa intensità”. Già, ma com'è possibile che la metà dei cittadini rifiuti le regole della politica, o ritenga inutile andare a votare? Cosa è successo negli ultimi anni in Italia per arrivare a un astensionismo così spiccato, a un distacco dei cittadini dalle istituzioni politiche e dai partiti così grande?

il “partito del non voto”: „Nichtwähler-partei“; Bezeichnung für die Gruppe der Nichtwähler

l'arte f. ➤ Kunst

gestire ➤ regeln, betreiben

la faccenda ➤ Angelegenheit

l'affare m. ➤ Geschäft

le elezioni pl. ➤ Wahlen

il voto ➤ Stimme

eleggere ➤ wählen

il/la
rappresentante ➤ Vertreter, -in

date queste
premesse ➤ vor diesem
Hintergrund

confermare ➤ bestätigen

in pieno ➤ voll und ganz

affliggere ➤ zu schaffen
machen

la fiducia ➤ Vertrauen

il sindaco ➤ Bürgermeister

l'avente (m.)
diritto ➤ (Wahl-)
Berechtigter

il quinquennio ➤ fünf Jahre

l'affluenza
elettorale ➤ Wahlbeteiligung

l'astensionismo ➤ Wahlenthaltung

significare ➤ bedeuten

rompersi ➤ zerbrechen

il saggio ➤ kluger Mensch

la preoccupazione ➤ Besorgnis

la metà ➤ Hälfte

rifiutare ➤ ablehnen

ritenere ➤ hier: finden

inutile ➤ sinnlos

spiccato ➤ ausgeprägt

il distacco ➤ Abkehr



La scarsa affluenza alle urne per le recenti elezioni regionali ha confermato lo spiccato astensionismo degli italiani: solo due italiani su quattro vanno a votare. Tra i motivi c'è la perdita di fiducia dei cittadini nei confronti dei politici.



L'AUTORE
STEFANO VASTANO

Journalist, Essayist
und Übersetzer.
Er lebt in Berlin
und schreibt unter
anderem für die
Wochenzeitung
L'Espresso über
deutsche Politik
und Kultur.

La casta è il titolo di un saggio pubblicato qualche anno fa da Gian Antonio Stella, noto giornalista del *Corriere della Sera*. Un titolo che, in sintesi, la dice lunga sulla pronunciata disaffezione che tanti italiani avvertono per i propri politici, percepiti per lo più – non importa se di destra, di centro o a sinistra – come un'élite di privilegiati. Una casta (appunto) di corrotti e di incompetenti, incapaci di soddisfare le esigenze (sacrosante) dei cittadini: la necessità di un posto di lavoro; di cure mediche e ospedali funzionanti; di scuole pulite per i bambini; di autobus e treni che partano e arrivino puntuali ogni giorno. Questa è politica, nient'altro. Certo, quelle di fine novembre erano solo elezioni locali. I giornali però già strillano che il massiccio consenso del governo di Giorgia Meloni mostra le prime crepe. Forse, ma non è questo il punto. Il punto è che anche alle ultime Politiche del settembre 2022, quelle che hanno portato al potere l'attuale governo, a votare è andato il 63%

degli aventi diritto, il 9% in meno che alle Politiche del 2018. E alle Europee del giugno scorso, solo il 48% ha espresso il suo voto. Comunque lo si guardi, il grosso trend dell'astensionismo in Italia, l'incapacità dei partiti di portare i cittadini a votare, è "una patologia", come ha titolato il *Corriere della Sera*. I dati rivelano che l'Italia è in controtendenza rispetto ad altri paesi europei come la Francia e la Germania, dove i cittadini sembrano tornati a interessarsi di politica. In Francia, alle elezioni legislative del 2024, ha votato il 65% degli aventi diritto, un record per il paese, dove nel 2002 era andato alle urne solo il 47% dei cittadini. Alle elezioni federali tedesche del 2025 l'affluenza elettorale è stata dell'82,5 %, 6 punti in più rispetto al 2021.

La sfiducia ormai cronica nel rapporto dei cittadini italiani con i partiti viene da lontano. Basti pensare che tutti i partiti italiani del dopoguerra non ci sono più, dalla famosa Democrazia cristiana, al grande Partito comunista. Dopo il crollo del Muro di Berlino nel 1989, tutti i partiti hanno cambiato come minimo il nome o sono stati sostituiti da nuove creature e matador politici: come "Forza Italia", il partito creato da Silvio Berlusconi. Negli ultimi anni, poi, sull'onda dell'antipolitica sono nati e cresciuti partiti nuovi. Tra i più famosi c'è il Movimento 5 Stelle dei cosiddetti grillini, fondato nel 2009 dal carismatico Beppe Grillo, un ex comico. Ebbene, a forza di prendersela con tutti e tutto, "il sistema della politica" e la corruzione dei partiti al potere, i grillini sono arrivati nel 2018 al 32% dei consensi e con il loro leader, Giuseppe Conte, hanno formato ben due governi. Oggi anche l'epoca d'oro dei grillini è conclusa e alle ultime Politiche il M5S è sceso al 15,4%. In aumento è solo la febbre dell'astensionismo, che a ogni elezione lascia a casa due italiani su quattro.

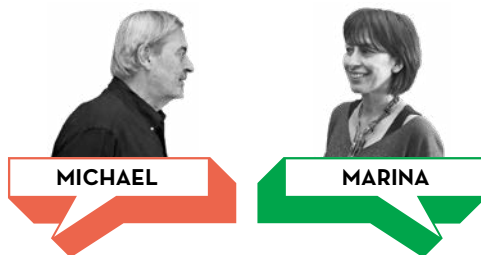
il saggio ➤ Essay	sacrosanto ➤ unantastbar	le (elezioni) politiche pl. ➤ Parlamentswahlen	il crollo ➤ Fall
dirla lunga ➤ viel aussagen	la cura ➤ Behandlung	il potere ➤ Macht	come minimo ➤ zumindest
pronunciato ➤ hier: ausgeprägt	strillare ➤ schreien, hier: verkünden	l'incapacità ➤ Unfähigkeit	sostituire ➤ ersetzen
la disaffezione ➤ Entfremdung	massiccio ➤ breit, enorm	titolare ➤ titeln	l'onda ➤ Welle
avvertire ➤ empfinden	il consenso ➤ Zustimmung, Stimme	in controtendenza ➤ gegenläufig	fondare ➤ gründen
percepire ➤ wahrnehmen	il governo ➤ Regierung	il rapporto ➤ Verhältnis	a forza di ➤ durch, hier: indem
appunto ➤ eben	la crepa ➤ Riss	il dopoguerra ➤ Nachkriegszeit	prendersela con ➤ sich anlegen mit
soddisfare ➤ befriedigen			in aumento ➤ ansteigend
l'esigenza ➤ Bedürfnis			

EDUCAZIONE DEI FIGLI: OBBLIGHI E LIBERTÀ

In Italien spricht man derzeit viel von der „Familie im Wald“, die ohne fließendes Wasser und Strom, fernab von sozialen Kontakten im Wald lebte. Wäre das in Deutschland erlaubt?

TESTO MARINA COLLACI E MICHAEL BRAUN

MEDIO



MICHAEL

MARINA

Er: Deutscher
65 Jahre, Journalist,
lebt und arbeitet
in Rom.
Zwei Nationalitäten und zwei Sichtweisen auf
verschiedene Aspekte des Alltags in Italien:
Manchmal kracht es, manchmal nicht.

Sie: Italienerin
57 Jahre, Journalistin,
lebt und arbeitet
in Rom.

Marina: Hai presente il caso della famiglia nel bosco?

Michael: I media non parlano d'altro! Lui britannico, lei australiana, vivevano con i tre figli in Abruzzo, isolati dal mondo, in un casale senz'acqua corrente né elettricità. Dopo una cena a base di funghi velenosi sono finiti tutti all'ospedale.

Marina: Poi i magistrati hanno sospeso la potestà genitoriale e collocato i tre bambini e la madre in una struttura protetta. Fra l'altro i genitori non hanno fornito – pare – i documenti necessari per dimostrare di aver seguito tutte le regole previste dall'istruzione parentale, l' homeschooling. La discussione è accesa. Tu cosa pensi di questa storia?

Michael: Che si risolverà. Un privato ha offerto gratuitamente una casa nello stesso paesino e il padre dei bambini ha firmato il contratto.

Marina: Sì, ma a prescindere dal caso specifico, secondo te Giorgia Meloni e il vicepresidente del Consiglio dei ministri Matteo Salvini hanno ragione a tuonare contro i giudici per difendere la libertà di educare i propri figli?

Michael: Mah, i figli non sono una proprietà dei genitori, ma persone che hanno diritti. Dunque devono andare a scuola, frequentare altri bambini, avere un bagno e l'acqua calda per lavarsi.

Marina: Strano, ero convinta che la cultura tedesca vedesse di buon occhio forme di vita alternative.

Michael: In Germania la polizia sarebbe intervenuta molto prima, avrebbe sfondato la porta e portato via i ragazzi, come è già successo in casi simili.

Marina: Ma come? In Germania ci sono tanti villaggi eco... Penso spesso a quel giornalista tedesco nostro amico che vive in una casa di campagna senza luce né acqua, eppure sta benissimo e gli amici lo vanno a trovare.

Michael: In Germania gli adulti possono fare ciò che vogliono, ma sui bambini non si transige. Devono andare a scuola, non possono fare homeschooling.

Marina: La penso come te. Anche se sogno stili di vita più ecologici e critici, la vera soluzione alternativa è stare con gli altri, non l'isolamento.

l'educazione f. ➤ Erziehung	il magistrato ➤ Richter, Staatsanwalt	previsto ➤ vorgesehen	il giudice ➤ Richter, Gericht
l'obbligo ➤ Pflicht	sospendere ➤ aussetzen	parentale ➤ elterlich	difendere ➤ verteidigen
aver presente qc. ➤ sich an etw. erinnern	la potestà genitoriale ➤ elterliches Sorgerecht	offrire ➤ anbieten	la proprietà ➤ Eigentum
il casale ➤ Bauernhaus	collocare ➤ unterbringen	firmare ➤ unterschreiben	il diritto ➤ Recht
l'acqua corrente ➤ fließendes Wasser	fornire ➤ liefern, erbringen	il contratto ➤ Vertrag	sfondare ➤ aufbrechen
l'elettricità ➤ Strom		a prescindere da ➤ unabhängig von	transigere ➤ Kompromisse eingehen
velenoso ➤ giftig		tuonare ➤ wettern	

Sprachkurse und Sprachferien

Sizilien – Sprache und Kultur leben!

Italienisch Intensivkurs und Kochkurs in familiärer Atmosphäre mit erfahrener Lehrerin. Unterkunft und Verpflegung in kleinem Ort an der Küste in der Nähe von Palermo.

Tel: 0039-32 76 99 52 24

e-mail: rb.sicilia@hotmail.com

Ein guter Vorsatz für's neue Jahr – Italienisch lernen!

6 Nächte im gemütlichen Apartment mit reichhaltigem Frühstück, **5 x leckerem Mittagslunch** und **20 Einheiten** (45 Minuten) **individueller Sprachunterricht**

- + eine zusätzliche Übernachtung mit Frühstück
- + einen Ausflug im bequemen Minibus
- + eine Weindegustation beim Winzer
- + ein Museumsticket für alle Museen in Asti

Und das alles zum Wintersonderpreis von **€ 1.400,00** bei Aufenthalt im Januar, Februar und März 2026.

www.la-cascina-dei-banditi.com

scuola toscana
Italienisch in Florenz

-BILDUNGSURLAUB KURSE

ab € 284 / Woche

- ITALIENISCHKURS 50+

ab € 490 / Woche

-ITALIENISCH,WEIN & KÜCHE

ab € 470 / Woche

Scuola Toscana, Italienisch in Florenz seit 1989
Via dei Benci 23 - 50122 Firenze - Italia
tel. +39 055 244583 (h.8.30/13.00)
www.scuola-toscana.com
mail: info@scuola-toscana.com

Mola di Bari – Apulien

Abseits vom Massen-Tourismus Italienisch lernen und erleben

Tel: 0049 8161 78 95 28
oder 0039 34 94 62 65 41

<http://www.sprachferien-italien.de>



Italianische Sprach- und Kulturschule in Florenz

Piazza degli Strozzi, 2 - Florenz - 055 213274
info@italianme.it - www.italianme.it

Nächste
Anzeigentermine:

Ausgabe Anzeigenschluss

04/2026 30.01.2026

05/2026 20.02.2026

06/2026 20.03.2026

Learn English in Cornwall

**ONLINE COURSES
NOW AVAILABLE**

www.learnenglishincornwall.co.uk

Julie Tamblin MA - 0044 (0) 1208 871 184

Kontakt für Anzeigenkunden

+49-89/85681-131

ZEIT SPRACHEN GmbH – Ihr Ansprechpartner für Beratung und Verkauf

sales@zeit-sprachen.de

ZEIT SPRACHEN

Studitalia

Sardinien

**Italienisch lernen
Sprachferien in Olbia**

www.studitalia.com

(0039) 333 2133760 infotiscali@studitalia.com

Italienisch lernen in Bergamo

www.italianoabergamo.it



Auch Online-Unterricht !



Jetzt spenden!

Kompetent. Zuverlässig.

Menschlich.

Gemeinsame Nothilfe, die von Herzen kommt.
Dank Ihrer Solidarität!

Aktion-Deutschland-Hilft.de

Bündnis der Hilfsorganisationen





Versteckt im Zentrum Veronas, unweit der belebten Piazza delle Erbe, finden Sie mit einer Münze und vor allem etwas Glück die wahre Liebe.

Dort steht nämlich der Brunnen der Liebe, der an eine tragische Liebesgeschichte erinnert. Diesmal geht es nicht um Romeo und Julia!

TESTO **ELIANA GIURATRABOCCHETTI** ILLUSTRAZIONE **CAROLINA ESPINOSA**

MEDIO

Quando si parla di Verona, vengono subito in mente i Capuleti e i Montecchi. La tragica storia d'amore fra Romeo e Giulietta ha infatti reso Verona famosa in tutto il mondo e le ha regalato il soprannome di "città dell'amore". Eppure non si tratta dell'unico amore tragico che ha avuto la città di Verona come palcoscenico. Meno conosciuta, ma altrettanto drammatica, è la vicenda di Corrado e Isabella. Questa volta di mezzo non c'è un balcone, ma un pozzo...

Nascosto ai più

Piazza delle Erbe rappresenta, insieme a piazza dei Signori, il luogo di ritrovo preferito dai veronesi e dai turisti. Partendo da qui, prendete l'elegante corso Porta Borsari, la strada pedonale che conduce all'antica Porta Borsari. Una volta arrivati al civico 15, svoltate nel vicolo San Marco in Foro e poi nel vicoletto cieco Pozzo San Marco. È talmente piccolo che sembra non esserci proprio nulla, tranne un cortile con un pozzo al centro. Perché allora venire fin qui? Be', perché quel pozzo è il protagonista della tragica storia d'amore fra Corrado e Isabella.

Il pozzo dell'amore

La vicenda si svolge fra il 1509 e il 1516, gli anni in cui Verona fa parte del Sacro Romano Impero, dopo essere stata occupata dall'imperatore Massimiliano d'Asburgo. Corrado di San Bonifazio, una guardia dell'imperatore, un giorno incontra Isabella del casato dei Donati. Il giovane soldato si innamora a prima vista della nobildonna. Le scrive lettere d'amore, le invia doni, ma Isabella non sembra corrispondere. Un giorno di febbraio, i due si incontrano nei pressi della chiesa di San Marco, in un cortile con un pozzo al centro. Appoggiato al

bordo del pozzo, Corrado inizia a parlare, ma Isabella risponde a monosillabi. Esasperato, Corrado le rimprovera di essere fredda come l'acqua che si trova in fondo al pozzo. Isabella, punta sul vivo, lo invita a gettarsi nel pozzo, per vedere se davvero l'acqua è tanto fredda come dice. Il povero Corrado salta nel pozzo e Isabella, che in realtà è innamorata di lui, lo segue. Da allora il pozzo viene chiamato pozzo dell'amore.

Getta un soldino...

Come per il balcone e la statua di Giulietta, il pozzo dell'amore è un luogo dove si celebra l'amore. Il pozzo è realizzato in pietra locale con un'intelaiatura in ferro che termina con una freccia rivolta verso il cielo, a cui è legata la carrucola. L'apertura oggi è chiusa da una grata, con sopra una formella in ottone su cui si legge: *Getta nel pozzo un solo soldino, pensa un momento al tuo destino, non ti distrarre, non far rumore, eccolo eccolo arriva l'amore.* Una formula magica che prevede il lancio di una moneta nel pozzo in cambio della possibilità di trovare l'amore vero. Se funzioni, non si sa; certo è che i soldi raccolti vengono utilizzati per finanziare il Club di Giulietta, un'associazione senza scopo di lucro che risponde alle lettere che vengono spedite a Giulietta da tutto il mondo, circa 50.000 all'anno.

Il vicolo

più antico di Verona

In una delle traverse [Querstraßen] di corso Porta Borsari si trova uno dei vicoli [Gassen] più antichi di Verona: **vicolo Ostie**. Il suo nome non è legato alla religione, ma al tributo [Abgabe] che doveva pagare chi entrava in città, l'*ostiarium*. Vicolo Ostie si trova infatti vicino a Porta Borsari, che durante l'epoca imperiale romana era il principale accesso [Zugang] alla città. In origine [ursprünglich] questa porta era denominata Porta Iovia perché nelle vicinanze [Nähe] si trovava un tempio dedicato a Giove [Jupiter].



il soprannome ➤ Beiname

la vicenda ➤ Geschichte

esserci di mezzo ➤ beteiligt sein

il pozzo ➤ Brunnen

nascosto ➤ versteckt

ai più ➤ die meisten

il luogo di ritrovo ➤ Treffpunkt

pedonale ➤ Fußgänger-

condurre ➤ führen

il civico ➤ Hausnummer

svoltare ➤ abbiegen

il vicoletto cieco ➤ Sackgasse

il cortile ➤ Innenhof

svolgersi ➤ spielen, stattfinden

la guardia ➤ Wache

il casato ➤ Geschlecht

la nobildonna ➤ Edelfrau

il dono ➤ Geschenk

appoggiare ➤ (an)lehnen

il bordo ➤ Rand

a monosillabi ➤ einsilbig

esasperato ➤ empört

rimproverare ➤ vorwerfen

pungere sul vivo ➤ jmdn. kränken

gettarsi ➤ sich stürzen

saltare ➤ springen

innamorato ➤ verliebt

gettare ➤ werfen

l'intelaiatura ➤ Gestell, Rahmen

il ferro ➤ Eisen

la carrucola ➤ Seilrolle

la grata ➤ Gitter

la formella ➤ Tafel

l'ottone m. ➤ Messing

il destino ➤ Schicksal

distrarsi ➤ sich ablenken (lassen)

fare rumore ➤ Aufsehen erregen

il lancio ➤ Werfen

senza scopo di lucro ➤ nicht gewinnorientiert

PRENDI IL QUADRO E SCAPPA!

Storie di arte rubata (e ritrovata).

Raubkunst in Italien: spektakuläre Diebstähle, leere Wände und die endlose – und gelegentlich erfolgreiche – Suche nach verlorenen Meisterwerken auf den Spuren von Mafia und Schwarzmarkt.

TESTO DANIELA MANGIONE

MEDIO





Qui: la *Gioconda* (1503-1506) di Leonardo da Vinci, esposta al Museo del Louvre di Parigi. **Nell'altra pagina:** la *Madonna dell'orto* di Giovanni Bellini (1475 circa).

Sono opere illuminate, studiate e ammirate che da secoli riposano al sicuro. Poi, all'improvviso, un "colpo" ben organizzato e svaniscono nel nulla. Un allarme non scatta, una telecamera misteriosamente non funziona, il buio della notte, a volte armi e passamontagna ed ecco che dipinti e oggetti d'arte dal valore inestimabile scompaiono, destinati al mercato nero. Il vuoto lasciato sul muro da un capolavoro rubato è un vuoto che pesa.

Il capostipite dei furti nei musei è quello della *Gioconda*, avvenuto nel 1911 ad opera di un imbianchino italiano. Ad accorgersi che il quadro non c'è più è un pittore che, una mattina, va al Louvre per contemplare l'opera e non la trova. Il posto della *Gioconda* rimarrà vuoto per parecchio tempo. Solo due anni dopo, infatti, giungerà un'offerta a un antiquario fiorentino da parte di un certo

Vincenzo Peruggia. È il ladro-imbianchino, intenzionato a riportare la *Gioconda* in Italia per patriottismo: dopo averla rubata è stato per un po' nascosto in uno sgabuzzino del Louvre con la preziosa refurtiva, poi ha preso un taxi, se n'è tornato tranquillamente a casa e ha messo il capolavoro sotto il letto, dove è rimasto per ben 28 mesi. È andata peggio, però, a un altro capolavoro, la *Natività con i santi Lorenzo e Francesco d'Assisi* di Caravaggio, una tela di ben 2,68 × 1,97 metri. Dopo 369 anni trascorsi nell'Oratorio di San Lorenzo a Palermo, in una piovosa notte d'ottobre del 1969 sparisce nel nulla. Solo alle 15 del giorno dopo ci si accorge che resta soltanto la cornice, con qualche brandello della tela, che è stata recisa con un taglierino. I ladri trasportano la *Natività*, pare, su un camioncino della frutta. Da allora il buio. Inghiottita nel nulla. Nei processi di mafia ne parlano molti pentiti, tanto che persino Leonardo Sciascia ne trarrà ispirazione

l'opera ▶ Kunstwerk

illuminato ▶ erleuchtet

studiato ▶ erforscht

il colpo ▶ Coup

svanire ▶ verschwinden

l'allarme m. ▶ Alarmanlage

l'arma ▶ Waffe

il passamontagna ▶ Sturmhaube

il dipinto ▶ Gemälde

inestimabile ▶ unschätzbar

il mercato nero ▶ Schwarzmarkt

il capolavoro ▶ Meisterwerk

il capostipite ▶ Vorfahre

Gioconda ▶ Mona Lisa

l'imbianchino ▶ Anstreicher

accorgersi ▶ bemerken

l'offerta ▶ Angebot

l'antiquario ▶ Antiquitätenhändler

il patriottismo ▶ Patriotismus

lo sgabuzzino ▶ Abstellkammer

la refurtiva ▶ Diebesgut

Natività con i santi Lorenzo e Francesco d'Assisi ▶ Christi Geburt mit den Heiligen Laurentius und Franziskus

la tela ▶ Leinwand

la cornice ▶ Rahmen

il brandello ▶ Fetzen

recidere ▶ abtrennen

il taglierino ▶ Cuttermesser

il camioncino ▶ Lieferwagen

inghiottito ▶ verschluckt

il pentito: ehemaliger Mafioso, der mit der Justiz zusammenarbeitet



Da sinistra: La Natività con i santi Lorenzo e Francesco d'Assisi (1600 circa) di Caravaggio; Vincenzo Peruggia con la Gioconda che ha rubato al Museo del Louvre.



per il suo ultimo romanzo, scritto 20 anni dopo i fatti. Le molte confessioni sono all'origine di altrettante ipotesi: per alcuni la tela è stata distrutta, è divenuta lo scendiletto di un capomafia; per altri viene esposta come un vessillo durante le riunioni di Cosa nostra. Recentemente sarebbe stata tra le mani di un collezionista svizzero. In realtà, le voci non sono mai state confermate e la scomparsa di questa gigantesca Natività si trova nella classifica dei 10 più gravi furti d'arte di sempre. Questo è, naturalmente, tra i quadri più ricercati del mondo.

Non è stato ancora trovato neanche l'Ecce homo della seconda metà del Quattrocento attribuito alla scuola di Antonello da Messina, sottratto nel luglio del 1974 al Museo Broletto di Novara. Sono passati 52 anni, ma lo si cerca ancora. Sono recenti gli appelli dei Carabinieri a eventuali eredi che potrebbero averlo ricevuto

da parenti, a seguito di un acquisto. Anche nel sito della celebre trasmissione televisiva Chi l'ha visto?, in onda da oltre 30 anni, risuona la domanda: "Qualcuno li ha visti?" (www.chilhavisto.rai.it/dl/clv/Misteri/ContentSet-2f96a-dcd-9e65-4fcc-ae6c-98c29541dcc1.html).

Altrettanto misteriosa è la storia della Madonna dell'Orto, capolavoro di Giovanni Bellini, custodito a Venezia nella chiesa omonima. Il dipinto si volatilizza nella notte del 1° marzo 1993, per la terza volta in 20 anni. Ritrovato per ben due volte, questa è la scomparsa decisiva: un allarme da tempo fuori uso e i ladri prendono la tavola (50 × 75cm), l'avvolgono in una tovaglia di lino strappata dall'altare e fuggono tra le calli veneziane, facendo perdere le loro tracce.

I patrimoni delle chiese sono così tanti che non sempre si riesce a custodirli con la cura necessaria. La celebre

la confessione ➤ Geständnis

lo scendiletto ➤ Bettvorleger

il capomafia ➤ Mafiaboss

il vessillo ➤ Banner

la riunione ➤ Versammlung

il collezionista ➤ Sammler

la classifica ➤ Rangliste

ricercato ➤ gesucht

Ecce homo ➤ Gekreuzigter Christus

il Quattrocento ➤ 15. Jahrhundert

l'appello ➤ Aufruf

l'erede m. ➤ Erbe

il sito ➤ Webseite

Chi l'ha visto? ➤ Suche nach Vermissten

La Madonna dell'Orto ➤ Madonna im Garten

omonimo ➤ gleichnamig

volatilizzarsi ➤ sich in Luft auflösen

avvolgere ➤ einhüllen

la tovaglia di lino ➤ Leinentuch

la calle: venezianische Gasse

la traccia ➤ Spur

il patrimonio ➤ Kulturgut

custodire ➤ hüten

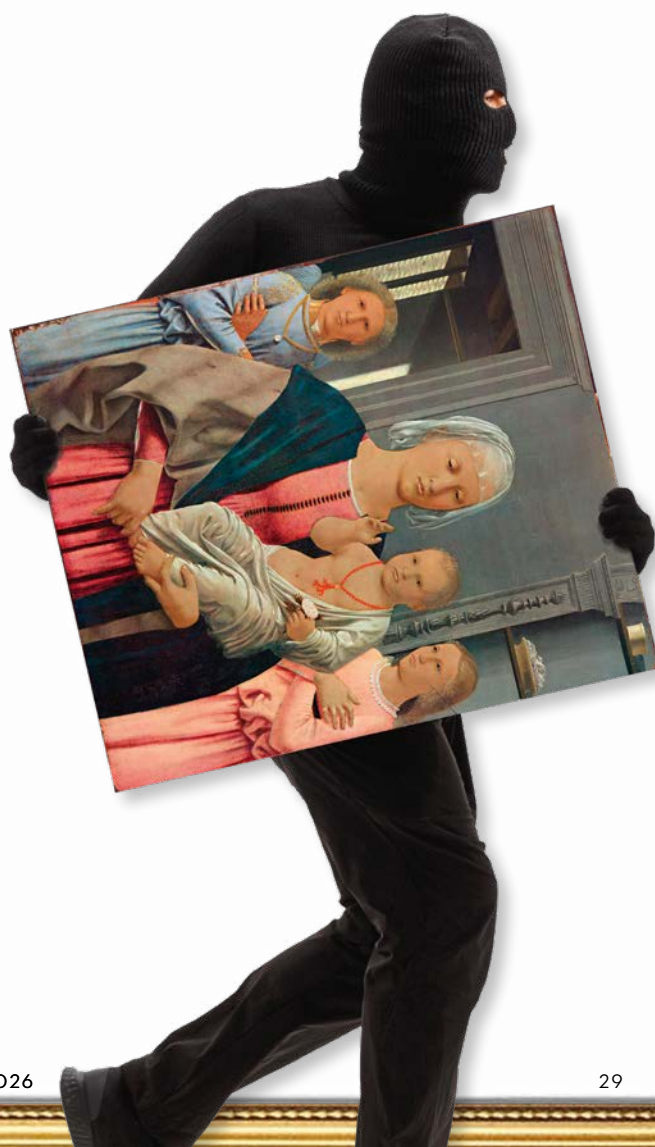
la cura ➤ Sorgfalt

e bellissima chiesa del Convento di Santa Maria in Aracœli, a Roma, è il teatro di un'altra sparizione ancora non risolta. Nel tardo pomeriggio del 1° febbraio 1994, due uomini utilizzano un'impalcatura elevata alle spalle della chiesa per entrare e rubare il celebre **Bambinello**, detto anche "er pupo de Roma", una statua protettrice della Capitale, molto venerata in città e meta di pellegrinaggi da tutto il mondo. La tradizione la vuole intagliata nel legno d'ulivo del Getsemani da un frate francescano. Era esposta nel presepe che doveva essere smontato il giorno dopo e non è mai stata ritrovata. Roma la piange e, al suo posto, da allora si ammira una copia.

Ma non tutto scompare nel nulla, grazie al lavoro delle forze del Tpc (vedi box pag. 31). Un finale a sorpresa riguarda lo straordinario furto al Palazzo Ducale di Urbino. Nella notte tra il 5 e il 6 febbraio 1975, alcuni tra i quadri più preziosi della collezione – **La muta** di Raffaello, la **Flagellazione di Cristo** e la **Madonna di Senigallia** di Piero della Francesca – vengono sottratti dalla Sala degli Angeli. Il museo è privo di allarmi e, durante la notte, i controlli sono affidati a due guardie che si muovono con le torce accese, rendendo facilissimo sapere dove si trovino. Eppure, quasi come in un poliziesco ben scritto, un dettaglio risolutivo permette agli inquirenti di risolvere il caso. Ipotizzando un furto piuttosto artigianale, le autorità fanno un appello pubblico, chiedendo ai ladri di gestire le opere con la massima attenzione, di toccarle e trasportarle solo "con il velluto". Ed ecco che una ragazza di Pesaro viene improvvisamente mandata dal fidanzato in merceria a comprare metri e metri di velluto. La ragazza si insospettisce, si consulta con la madre e poi con un carabiniere in pensione, amico di famiglia. Si riesce così a individuare chi ha progettato il colpo. È un semplice falegname e i quadri sono già in viaggio verso la Svizzera. Un antiquario si rende disponibile per fare



Qui: il Bambinello del Convento di Santa Maria in Aracœli, rubato e mai ritrovato.
In basso: la *Madonna di Senigallia* (1474 circa) di Piero della Francesca.



il teatro ➤ hier: Schauspiel

l'impalcatura ➤ Gerüst

Il Bambinello ➤ Jesuskind

venerato ➤ verehrt

il pellegrinaggio ➤ Pilgerreise

intagliato ➤ geschnitzt

il legno d'ulivo ➤ Olivenholz

il Getsemani ➤ Garten Getsemani

il frate francescano ➤ Franziskanerbruder

il presepe ➤ Krippe

a sorpresa ➤ überraschend

La muta ➤ Die Stumme

Flagellazione di Cristo ➤ Geißelung Christi

la guardia ➤ Wächter

la torcia ➤ Taschenlampe

il poliziesco ➤ Krimi

l'inquirente m. ➤ Ermittler

artigianale ➤ handwerklich

gestire ➤ behandeln

con il velluto ➤ mit Samthandschuhen

la merceria ➤ Kurzwarengeschäft

insospettirsi ➤ Verdacht schöpfen

il falegname ➤ Schreiner

da esca e, finalmente, il 29 marzo dell'anno successivo, i tre splendidi dipinti ritornano a casa, nel Palazzo Ducale, accolti da una Urbino in festa.

Le piccole città di provincia, costellate di tesori d'arte, sono un boccone ghiotto per ladri e ricettatori. La tranquilla Modena, cittadina della Pianura Padana, il 3 agosto 2014 vede tre uomini vestiti da tecnici sottrarre nientemeno che una tela del Guercino del valore di 6 milioni di euro. La Madonna con i santi Giovanni Evangelista e Gregorio Taumaturgo è un olio su tela di $2,93 \times 1,85$ metri, realizzato nel 1629 ed esposto nella chiesa di San Vincenzo, senza allarme. La tela sarà recuperata a Casablanca, in Marocco, tre anni dopo, nell'estate 2017. Modena, del resto, è stata già teatro di un celebre furto: il 23 dicembre 1992, alla chiusura della Galleria Estense, quattro banditi armati e incappucciati entrano nella pinacoteca e in soli quattro minuti, guidati dal boss della malavita Felice Maniero detto "faccia d'angelo", prelevano un dipinto del Correggio, uno di Diego Velázquez, due di Francesco Guardi e uno di El Greco. Maniero, boss della Mala del Brenta arrestato nel 1993, fa trovare i dipinti il 7 dicembre di quell'anno nella tomba di un certo Achille Finess.

Il buio avvolge anche il maxifurto che va in scena poco più di un anno dopo a Verona, nel Museo di Castelvecchio. La sera del 19 novembre 2015, alle 19:35, tre uomini armati e con il volto coperto entrano in azione. Pene-
trano da una porta laterale del museo, immobilizzano guardia e custode e rubano, tra il resto, tele di Andrea Mantegna, Tintoretto, Pisanello, Giovanni Bellini. Spariscono ben 17 opere. L'allarme non suona e 15 milioni di euro iniziano presto un viaggio verso l'Est. I capolavori vengono ritrovati nel maggio 2016, dentro sacchi di plastica, nascosti sotto cespugli e sterpaglie, in un'isola del fiume Dnestr, in Ucraina. In questo caso, possiamo vedere con i nostri occhi il filmato della rapina (<https://theartlibido.com/il-furto-al-museo-di-castelvecchio-dietro-le-quinte/#>). Proprio questi filmati ci fanno sperare di poter cancellare, prima o poi, uno sgradito primato dell'Italia, un paese dallo straordinario patrimonio artistico, ma anche primo al mondo per furti d'arte, attorno ai 20.000 l'anno. L'auspicio del nucleo Tpc è che le moderne tecnologie, in grado di registrare filmati e di incrociarli con le immagini della Rete, portino al recupero dei capolavori scomparsi e contrastino con efficacia sempre maggiore la fantasia di ladri, bande e ricettatori.

Da sinistra: la
*Madonna con i santi
Giovanni Evangelista e
Gregorio Taumaturgo*
(1629) di Guercino;
Ecce homo (1465-
1475) di Antonello da
Messina



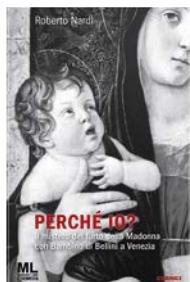
l'esca	➤ Köder	verso l'Est	➤ in Richtung Osten
il boccone ghiotto	➤ hier: gefundenes Fressen	il cespuglio	➤ Busch
La Madonna con i santi Giovanni Evangelista e Gregorio Taumaturgo	➤ Madonna mit den Heiligen Johannes und Gregorio Taumaturgo	le sterpaglie pl.	➤ Gestrüpp
		il filmato	➤ Filmmaterial
		cancellare	➤ löschen
		sgradito	➤ unerfreulich
		l'auspicio	➤ Hoffnung
		incrociare	➤ abgleichen
la tomba	➤ Grab	l'efficacia	➤ Wirksamkeit
penetrare	➤ eindringen		



La Flagellazione di Cristo
(1450 circa) di Piero della
Francesca.

LEGGENDO DI FURTI

I furti accendono la curiosità e la fantasia di tutti, anche degli scrittori. La storia della *Gioconda* rubata si può leggere nel libro di Marco Rizzo e Lelio Bonaccorso, *Per amore di Monna Lisa*. Il più grande furto del XX secolo (Feltrinelli, 2022). L'incredibile scomparsa della *Natività* di Caravaggio ha ispirato il genio di Leonardo Sciascia con *Una storia semplice* (Adelphi, 1989). Il furto dei dipinti del Palazzo Ducale di Urbino è narrato da Nevio Monaco, *Il carabiniere e l'antiquario*. Il furto del secolo tra intrighi, rivalità ed encomi (Panozzo, 2021). Roberto Nardi, *Perché Io? Il mistero del furto della Madonna con Bambino di Bellini a Venezia* (Metaliber, 2023) esplora tutti gli aspetti legati alla scomparsa della *Madonna dell'Orto* veneziana. Roberto Fagiolo, *L'ombra di Caravaggio. Sei grandi storie di arte rubata* (Nutrimenti, 2007) ripercorre le vicende di alcuni famosi furti di opere d'arte mentre il dettaglio delle indagini e dei ritrovamenti è narrato da Roberto Riccardi, un ex comandante del nucleo Tpc dei Carabinieri, in *Detective dell'arte*. Dai *Monuments Men* ai carabinieri della cultura (Rizzoli, 2019).



GLI ANGELI CUSTODI DEI BENI CULTURALI ITALIANI

Gli angeli custodi del patrimonio culturale italiano sono i Tpc, cioè il Carabinieri del nucleo per la Tutela del patrimonio culturale. Si sono costituiti nel 1969 e da allora svolgono attività di monitoraggio dei siti archeologici e dei patrimoni dell'Unesco, curano le indagini sui furti e controllano le vendite che si tengono nelle case d'asta e nelle fiere d'arte e d'antiquariato. Il Tpc gestisce anche una "Banca dati dei beni culturali illecitamente sottratti", che raccoglie 7.900.000 oggetti, di cui 1.200.000 ancora da recuperare, e 770.000 immagini. Ogni anno un Bollettino elenca tutti gli oggetti d'arte "in ostaggio" (<https://tpcweb.carabinieri.it/SitoPubblico/home/contenuti/bollettini/>) mentre le oltre 1200 pagine dedicate alle opere scomparse più rilevanti si possono scorrere all'indirizzo <https://tpcweb.carabinieri.it/SitoPubblico/home/contenuti/opere-rilevanti/>. Nel sito del nucleo Tpc è anche possibile ricercare opere rubate: per esempio, inserendo il nome *Caravaggio* si scopre che ben tre sue opere sono scomparse. Mancano all'appello anche cinque dipinti di Bellini; tre di Tintoretto e due di Leonardo da Vinci (<https://tpcweb.carabinieri.it/SitoPubblico/home/funzioni/ricerca-dati-immagini>).

accendere ➤ wecken

lo scrittore ➤ Schriftsteller

il genio ➤ Genie

i Carabinieri del nucleo per la Tutela del patrimonio culturale: Kommando zum Schutz des Kulturerbes

il monitoraggio ➤ Überwachung

la casa d'asta ➤ Auktionshaus

la banca dati ➤ Datenbank

illecitamente ➤ illegal, unerlaubt

in ostaggio ➤ in Geiselhaft



Bello, utile e sostenibile.
Il calendario perpetuo
Timor è stato creato
dal designer Enzo Mari
nel 1967. I giorni e i mesi
sono stampati su lamelle
in PVC che ricordano la
segnaletica ferroviaria.

✎
Übung zum Thema in
ADESSO Übungsheft
2/2026 oder digital.
Hier erhältlich:
[adesso-online.de/
einzelausgaben](https://adesso-online.de/einzelausgaben)

Il Timor

Ein Kalender, der das Vergehen der Zeit zum Erlebnis macht – und als markantes Designobjekt Akzente setzt.

TESTO SALVATORE VIOLA

MEDIO AUDIO ÜBUNGSHEFT

Sono uno di quelli che, anche se ha l'orologio al polso, non sa mai che ora è. Figuriamoci se so che giorno è. Però, oltre al telefono, all'orologio e al computer, a casa ho una mezza dozzina di calendari di tutti i tipi, in versione da parete e da tavolo. Quello a cui devi strappare la pagina ogni giorno, quello con le pagine da girare ogni mese, quello con la finestrella da spostare eccetera. Tutti fermi, chissà perché, al 4 febbraio. L'unico che non ho, ma che avrei sempre voluto è il calendario perpetuo Timor del grande designer italiano Enzo Mari. Perché? Per il solo motivo che, nella sua semplicità, è proprio bello. Ed è ancora più bello aperto, con le lamelle che indicano le date disposte a ventaglio. Certo, così non segna nessuna data precisa, ma venendo meno l'utilità pratica del calendario, il tempo si riappropria della sua dimensione metafisica. In fondo nel 1967, quando Mari lo ha realizzato per il marchio Danese, l'intenzione era quella di restituire il tempo al tempo, in un periodo storico caratterizzato da cambiamenti sociali, economici e politici velocissimi. Prendersi il tempo, ogni giorno, per sistemare le lamelle e impostare la data significava in fondo fermarsi e respirare, concedendosi una pausa da quello che, in una famosa pubblicità dell'epoca, veniva chiamato "il logorio della vita moderna". Oggi che il tempo è prezioso come l'oro, chissà cosa si inventerebbe il grande Mari.

figuriamoci ➤ geschweige denn

la dozzina ➤ Dutzend

strappare ➤ abreißen

spostare ➤ verschieben

perpetuo ➤ immerwährend

la semplicità ➤ Einfachheit

indicare ➤ anzeigen

a ventaglio ➤ fächerförmig

venire meno ➤ verlieren, abhandenkommen

l'utilità ➤ Nutzen

riappropriarsi ➤ sich zurückholen

l'intenzione f. ➤ Absicht

restituire ➤ zurückgeben

impostare ➤ einstellen

concedersi ➤ sich gönnen

il logorio ➤ Strapaze

inventarsi ➤ sich einfallen lassen



MEHR DAZU IN UNSEREM ÜBUNG SHEFT 2/2026



- 1 il bar
- 2 il barista
- 3 il bancone del bar
- 4 lo sgabello
- 5 il cliente
- 6 la cameriera
- 7 il vassoio con il finger-food
- 8 la lampada
- 9 il divano
- 10 il cuscino
- 11 la collana
- 12 il sorriso
- 13 il selfie/ fare un selfie
- 14 l'anello
- 15 lo smalto
- 16 le amiche
- 17 i bracciali
- 18 il bicchiere da cocktail
- 19 i sacchetti dello shopping
- 20 gli stivali
- 21 gli occhiali da sole
- 22 la rivista
- 23 il tavolino
- 24 il rossetto
- 25 lo smartphone/ il cellulare
- 26 l'orologio
- 27 il calice di vino
- 28 il portafoglio
- 29 i tacchi/le scarpe con il tacco alto
- 30 la borsa
- 31 la sedia
- 32 il plaid/la coperta

Due chiacchiere tra amiche

L'amicizia è una cosa bellissima. Tra amici si possono fare due chiacchiere senza essere invidiosi. Prendiamo Isa e Colette, per esempio. Si conoscono da sempre, sono cresciute insieme, hanno frequentato la stessa scuola e vivono nella stessa città. Dopo 30 anni non sono ancora stanche di vedersi. Oggi, ad esempio, si sono date appuntamento in centro. Così, solo per fare due chiacchiere e prendere un aperitivo. Ma già mentre si preparavano si sono sentite in una videochiamata. Isa voleva indossare abiti dai colori intonati a quelli di Colette. Hanno riso molto. Poco dopo, mentre era in ascensore, Colette ha mandato un messaggio a Isa. Isa ha risposto con un vocale dalla macchina, mentre cercava parcheggio. Si sono incontrate davanti a un grande magazzino, nella strada più commerciale della città. Quando si sono viste si sono abbracciate e hanno cominciato a parlare. Avevano tante cose da dirsi. Pettegolezzi, piccole cose successe nelle ultime due settimane, una nuova coppia nel loro gruppo di amici. Hanno fatto un po' di shopping insieme, mostrandosi i vestiti a vicenda davanti ai camerini. Poi hanno portato le buste in auto e sono andate a prendere un aperitivo nel bar di sempre, quello in cui vanno da 30 anni. Hanno scattato un selfie, lo hanno un po' corretto con i filtri, poi lo hanno postato nella chat delle vecchie amiche. Infine sono andate a cena. Prima di salutarsi, Colette ha detto a Ida: "L'amicizia è una cosa bellissima", e Isa l'ha abbracciata ancora.

due chiacchiere ➤ ein kleiner Schwatz	indossare ➤ anziehen	abbracciarsi ➤ sich umarmen
l'amicizia ➤ Freundschaft	intonato ➤ passend, abgestimmt	il pettegolezzo ➤ Tratsch
invidioso ➤ eifersüchtig	ridere ➤ lachen	succedere ➤ passieren
crescere ➤ aufwachsen	l'ascensore m. ➤ Aufzug	la coppia ➤ Paar
stanco ➤ müde	il messaggio ➤ Nachricht	mostrare ➤ zeigen
darsi appuntamento ➤ sich verabreden	il vocale ➤ Sprachnachricht	la busta ➤ Einkaufstüte
prepararsi ➤ hier: sich fertig machen	cercare ➤ suchen	postare ➤ posten
	il grande magazzino ➤ Kaufhaus	salutarsi ➤ sich verabschieden

OCCHIO ALL'IMMAGINE!

Osserva il disegno e seleziona l'opzione corretta.



L'AUTORE

MARCO MONTEMARANO

Dozent für Italienisch, Übersetzer, Sprecher, lebt in München seit über 20 Jahren. Seit 1996 schreibt er die *Pagine facili*.

- | | | | |
|--|--------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| 1. La rivista è appoggiata ... tavolino. | ☐ sullo | ☐ sul | ☐ sull' |
| 2. La ragazza con i capelli rossi ... gli stivali. | ☐ indossa | ☐ veste | ☐ addossa |
| 3. Nel bicchiere sul tavolino ci sono tre... | ☐ olive | ☐ olivi | ☐ oliva |
| 4. La borsa è vicino ... divano. | ☐ allo | ☐ a | ☐ al |
| 5. Una delle due ragazze ha i capelli... | ☐ ricci | ☐ ricchi | ☐ rocchi |
| 6. Quanti bicchieri ci sono nel disegno? | ☐ due | ☐ tre | ☐ uno |
| 7. La ragazza con i capelli neri ha... | ☐ una collana | ☐ un collare | ☐ un collino |
| 8. Il barista sta servendo due... | ☐ invitati | ☐ clienti | ☐ pazienti |

Soluzioni: 1. sul 2. indossa 3. olive 4. al 5. ricci 6. tre 7. una collana 8. clienti



FACILE

DIALOGO

Colette e Isa spettegolano un po'

Colette: Ma lo sai che Piero e Sandra adesso stanno insieme?

Isa: Nooo... E da quanto tempo?

Colette: Da cinque o sei mesi, in realtà. Ma lei non voleva farlo sapere perché all'inizio stava ancora insieme a Gianni.

Isa: Mamma mia. E Gianni l'ha saputo...

Colette: Sì, pochi giorni fa. E si è arrabbiato moltissimo.

Isa: E perché? Tanto tra di loro non ha mai funzionato. Lui era troppo geloso. Ma quanto tempo sono stati insieme, quei due?

Colette: Credo almeno cinque anni. Aspetta... mi ricordo che si sono conosciuti al compleanno di Teresa.

Isa: Quanti anni compiva?

Colette: 40. Ne sono sicura. Due mesi fa ne ha compiuti 45. Dunque Gianni e Sandra sono stati insieme quasi cinque anni.

Isa: Aspetta... ma quindi Gianni adesso è single?

Colette: Isa, non metterti strane idee in testa.

Isa: Be', magari potrei riprovare.

Colette: Riprovare? Che vuoi dire?

Isa: Ma come, non lo sai? Io e Gianni siamo stati insieme per due anni.

Colette: Che cosa? E quando?

Isa: Molto, molto tempo fa. Io avevo 15 anni, lui ne aveva 16.

spettegolare ➔ tratschen

arrabbiarsi ➔ wütend, sauer werden

geloso ➔ eifersüchtig

compiere gli anni ➔ ... Jahre alt werden

mettersi strane idee in testa ➔ auf komische Gedanken kommen

riprovare ➔ es noch mal versuchen

Esercizio 1

F

Completa le frasi.

1. Piero e Sandra adesso insieme.
2. Teresa ha anni.
3. Gianni adesso è
4. Gianni si è molto
5. Gianni era troppo

Esercizio 2

F

Rispondi alle domande.

1. Da quanto tempo stanno insieme Piero e Sandra?
2. Quanto tempo sono stati insieme Sandra e Gianni?
3. Quanti anni aveva Isa quando è stata insieme a Gianni?
4. E Gianni quanti ne aveva?

Esercizio 3

F

Metti una crocetta sulla risposta giusta nel test a scelta multipla.

- | | | |
|--|--|--|
| 1. Fare shopping significa...
a. comprare abbigliamento e cosmetici
b. fare la spesa | 4. Parlare della vita di altre persone:
a. spigolare
b. spettegolare | 7. Stabilire un orario e un luogo per incontrarsi si dice...
a. prendere un appuntamento
b. togliere un appuntamento |
| 2. Tra amici si possono fare...
a. otto chiacchiere
b. due chiacchiere | 5. Nell'amicizia due persone...
a. si confidano
b. si affidano | 8. Due amiche quando si vedono...
a. si imbracciano
b. si abbracciano |
| 3. Prima di cena si prende...
a. un aperitivo
b. un apero | 6. Tra amici si...
a. ride molto
b. rida molto | |

Soluzioni

Esercizio 1: 1. stanno 2. 45 (quarantacinque) 3. single 4. arrabbiato 5. geloso

Esercizio 2: 1. da cinque o sei mesi 2. quasi cinque anni 3. 15 (quindici) 4. 16 (sedici)

Esercizio 3: 1. a; 2. b; 3. a; 4. b (anche: fare pettegolezzi); 5. a; 6. a; 7. a; 8. b



OGGI TI RACCONTO...

Tipp: Erst hören, dann lesen! Hörtext dazu in
ADESSO AUDIO 2/2026. Hier erhältlich:
adesso-online.de/einzelausgaben



CIVITAVECCHIA

Nell'Italia centrale, e non solo, esistono diverse città con un nome che significa, semplicemente, "città vecchia". Una di queste è Viterbo, nel Lazio settentrionale. Il suo nome viene dal latino *vetus urbs*, vale a dire "vecchia città". Un'altra è Orvieto, in Umbria. In questo caso è il contrario: il nome viene da *urbs vetus*. La città in cui sono nato e in cui vivo, poco a nord di Roma, si chiama invece Civitavecchia, dal latino *civitas* (un'altra parola per dire "città") e dall'italiano *vecchia*, che in latino era *vetula*. Be', adesso basta con il latino. Qui si parla italiano. Anzi, dato che Civitavecchia si trova sul Mar Tirreno e ha un grande porto, si parlano tante lingue. Da qui partono i traghetti per la Sardegna, in particolare verso la città di Olbia. E sapete qual è il nome sardo di questa località? *Terranova*, che

significa "terra nuova". Insomma, i traghetti che partono da qui collegano una "città vecchia" a una "terra nuova". E mia moglie, che è sarda di Olbia, ogni tanto mi fa notare questa cosa e mi dice: "Tu sei vecchio, io invece sono giovane, per questo ti sei sposato con me". In realtà abbiamo la stessa età. Ma l'età, come tutti sanno, non è legata all'anno di nascita. Una persona può sentirsi vecchia o giovane a qualsiasi età.

diversi ➤ einige	ogni tanto ➤ hin und wieder
settentrionale ➤ nördlich	far notare qc. a qcn. ➤ jdn. auf etwas aufmerksam machen
vale a dire ➤ das bedeutet	sposarsi ➤ heiraten
il contrario ➤ Gegenteil	l'età ➤ Alter
be' ➤ nun	legato ➤ abhängig, gebunden
anzi ➤ übrigens	l'anno di nascita ➤ Geburtsjahr
dato che ➤ weil	qualsiasi ➤ jede/r/s
il porto ➤ Hafen	
il traghetto ➤ Fähre	
collegare ➤ verbinden	

Tutto chiaro?

F

Decidi se le seguenti affermazioni sono vere o false.

- | | |
|--|--|
| 1. Orvieto è in Abruzzo. | ☐ vero ☐ falso |
| 2. Civitavecchia è sul Mar Tirreno. | ☐ vero ☐ falso |
| 3. Viterbo è nel Lazio. | ☐ vero ☐ falso |
| 4. La moglie del protagonista è sarda. | ☐ vero ☐ falso |
| 5. I traghetti vanno a Cagliari. | ☐ vero ☐ falso |
| 6. Olbia in sardo si chiama <i>Terranova</i> . | ☐ vero ☐ falso |
| 7. Il protagonista e sua moglie hanno la stessa età. | ☐ vero ☐ falso |
| 8. A Civitavecchia non ci sono porti. | ☐ vero ☐ falso |

Soluzioni: 1. falso 2. vero 3. vero 4. vero 5. falso 6. vero 7. vero 8. falso



DIFFICILE

DIALOGANDO

SICUREZZA IN CITTÀ

Chiara e Matteo sono andati a fare un giro in centro e, in questo momento, stanno viaggiando in una metro affollatissima.



- Chiara:** Che confusione oggi nella metro... Sarà per la manifestazione!
- Matteo:** Sì, abbiamo scelto il giorno sbagliato. Accipicchia, che ressa! Ehm, tieni d'occhio la borsa! Non ti girare, ma c'è un tizio che la sta puntando, ha un'aria sospetta...
- Chiara:** Non ti preoccupare, sto facendo attenzione. L'ho notato anch'io con la coda dell'occhio. Guarda, la tengo stretta, qui davanti a me. Tu, piuttosto, non tenere il portafoglio in tasca, in bella vista, così te lo sfilano in due secondi.
- Matteo:** Hai ragione... Certo che siamo diventati due paranoici!
- Chiara:** Dopo quello che è successo ad Anna l'altro giorno...
- Matteo:** Già, faccio ancora fatica a crederci... scippata e malmenata in pieno giorno! Anche se io avrei evitato quella stradina secondaria vicino alla stazione: la zona è poco sicura, ci sono spacciatori, baby gang... almeno così dicono i giornali.
- Chiara:** È stata vittima di una vera e propria aggressione. Per fortuna è stata soccorrsa da un paio di passanti che hanno chiamato subito l'ambulanza. Poverina, era davvero scossa, sotto shock. Immagino lo spavento, deve essere stato terribile!
- Matteo:** Comunque, che storia incredibile: un poliziotto in borghese che si trova lì per caso, insegue il borseggiatore che se l'era data a gambe, lo acciufta e recupera tutta la refurtiva... Sembra una scena da film!
- Chiara:** E poi lei è dovuta andare al commissariato per sporgere denuncia contro quel delinquente... accompagnata dalla coppia che le aveva prestato aiuto.
- Matteo:** Le hanno fatto da testimoni. ... È la nostra fermata, giusto?
- Chiara:** Sì, dobbiamo scendere. Attenzione, guarda come spintonano!
- Matteo:** Senti, usciamo di qui, mi sembra meno caotico.
- Chiara:** Uff, eccoci finalmente fuori... ma che sta succedendo?
- Matteo:** Allontaniamoci... C'è un gruppo di facinorosi che sta imbrattando le vetrine dei negozi, adesso scappano... che casino!
- Chiara:** Le senti le sirene? Stanno arrivando le volanti della Polizia. Ah, anche l'ambulanza, dev'esserci qualche ferito.
- Matteo:** Andiamocene, non voglio essere coinvolto in un tafferuglio.
- Chiara:** No, stiamo qui, una volta che è passato il corteo dovrebbe tornare tranquillo.
- Matteo:** Ehm, secondo me è pericoloso, questa situazione non mi piace per niente.



L'AUTRICE

GIOVANNA IACONO

Seit 2009 Autorin von ADESSO Übungsheft, Sprachredakteurin bei ADESSO und Lehrerin für Italienisch.

affollatissimo	total überfüllt
la manifestazione	Demonstration
accipicchia!	du meine Güte!
il tizio	Typ
avere un'aria sospetta	verdächtig wirken
puntare	hier: im Visier haben
la coda dell'occhio	Augenwinkel
in bella vista	gut sichtbar
sfilare	herausziehen
scippare	hier: ausrauben
malmenare	verprügeln

la stradina secondaria	Nebenstraße
lo spacciatore	Drogendealer
la baby gang	Jugendbande
soccorrere	helfen, Hilfe leisten
scosso	erschüttert
in borghese	in Zivil
il borseggiatore	Taschendieb
darsela a gambe	abhauen
acciuftare	schnappen
recuperare	sicherstellen
la refurtiva	Diebesgut, Beute

sporgere denuncia	Anzeige erstatten
il delinquente	Krimineller
il testimone	Zeuge
spintonare	drängeln
il facinoroso	Randalierer
imbrattare	verschmieren
che casino! (coll.)	was für ein Chaos!
la volante	Polizeistreife
il tafferuglio	Krawall
il corteo	Aufmarsch



1 Cosa dici?

M

Trova nel testo le parole o espressioni giuste.

1. Troppa gente che preme e spinge in poco spazio.
.....
2. Osservare, in modo indiretto e discreto, senza voltarsi.
.....
3. Ben visibile, in evidenza.
.....
4. Equivale a "era scappato molto velocemente".
.....

2 Verbi in azione

D

Scegli l'opzione corretta.

1. Due uomini incappucciati hanno **rapito/rapinato** la gioielleria.
2. Gli agenti sono **intervenuti/interventi** subito per evitare che la rissa degenerasse.
3. Ogni sera la Polizia **pattuglia/piglia** la zona intorno alla stazione, perché è poco sicura.
4. Il turista è stato **scippato/spillato** in pieno centro.
5. Dopo aver **subito/avuto** il furto, Anna ha deciso di **spingere/sporgere** denuncia.

3 Aiuto, mi hanno rubato...

M

Scrivi il nome dell'oggetto raffigurato.



1. il 3. il
2. la 4. l'

Soluzioni

Esercizio 1: 1. ressa 2. notare/guardare con la coda dell'occhio 3. in bella vista 4. se l'era data a gambe

Esercizio 2: 1. rapinato 2. intervenuti 3. pattuglia 4. scippato 5. subito, sporgere

Esercizio 3: 1. portafoglio 2. borsa 3. telefonino/cellulare (lo smartphone) 4. orologio

IL GLOSSARIO DELLA SICUREZZA IN CITTÀ

l'aggressione f. ➤ Überfall

l'arresto ➤ Verhaftung

il borseggiatore ➤ Taschendieb

il borseggio ➤ Taschendiebstahl

il crimine ➤ Verbrechen

le forze dell'ordine ➤ Ordnungskräfte

il furto ➤ Diebstahl

l'incendio ➤ Brand

l'incidente m. ➤ Unfall

il ladro ➤ Dieb

la pattuglia ➤ Streife

il pericolo ➤ Gefahr

la rapina ➤ Raub

il reato ➤ Verbrechen

la refurtiva ➤ Diebesgut, Beute

la rissa ➤ Prügelei

lo scippatore ➤ Taschendieb

lo scippo ➤ Taschendiebstahl

il sospetto ➤ Verdächtiger

lo spacciatore ➤ Drogendealer

il tafferuglio ➤ Schlägerei

il testimone ➤ Zeuge

il vigile urbano ➤ Stadtpolizist

i vigili del fuoco ➤ Feuerwehr

la vittima ➤ Opfer

la volante ➤ Streifenwagen

I VERBI

allertare

le forze dell'ordine ➤ die Ordnungskräfte verständigen

arrestare ➤ verhaften

catturare ➤ gefangen nehmen

fermare ➤ festnehmen

indagare ➤ untersuchen

intervenire ➤ eingreifen

minacciare ➤ bedrohen

pattugliare la zona ➤ auf Streife gehen in einer Gegend

rapinare ➤ ausrauben, überfallen

rubare ➤ stehlen

scippare ➤ die Handtasche wegreißen

soccorrere ➤ Hilfe leisten

sporgere denuncia/
denunciare ➤ Anzeige erstatten/
anzeigensubire uno scippo ➤ Opfer eines Handtaschen-
diebstahls sein



DILLO MEGLIO!

Welches Verb passt noch besser?

fare un reclamo**presentare/inoltrare un reclamo**
[reklamieren]

TRADUZIONE

Ein deutsches Wort hat im Italienischen mehrere Bedeutungen.

Er hat mich mit der Faust **geschlagen**!Die beiden haben sich auf offener Straße **geschlagen**.Unsere Fußballmannschaft hat die Gegner **geschlagen**.Mi ha **colpito** con il pugno!Quei due si sono **picchiati** per strada.La nostra squadra di calcio ha **battuto** gli avversari.

NEU!

GRAMMATICA PER PRINCIPIANTI

Sind Sie fit auf dem Niveau A1-A2?

Ergänzen Sie das Adjektiv mit der richtigen Endung:

un uomo elegant___, due uomini elegant___

una donna elegant___, due donne elegant___

elegante, eleganti - elegante, eleganti
Adjektive, die in der Einzahl auf -e enden,
können männlich und weiblich sein
und enden im Plural beide auf -i.

NEU!

FALSI AMICI

Wie übersetzen Sie das Wort Konfetti?

Beim Faschingsumzug werden **Konfetti** geworfen.**coriandoli**

Konfetti ≠ confetti

i coriandoli

Zuckermandeln

NEU!

COMUNICARE IN ITALIANO

Jetzt sind Sie dran!

Sie möchten sich entschuldigen.

Wie können Sie das auf Italienisch formulieren?

Überlegen Sie sich drei Möglichkeiten.



1. Mi dispiace/Mi spiace.
2. Sono desolato/a.
3. Non era mia intenzione.

TESTO GIOVANNA IACONO

MEDIO

COME |

| SI



PRONUNCIA



Scannen Sie den QR-Code,
um Ihre Aussprache zu üben und zu verbessern

www. adesso-online.de/aussprache-spezial



hier anhören

casa - città

CASA

→ suono duro [k] = **Kind**

- **C + a, o, u** > cane, casa, cuore, cono,
caramella, cucito
- **C + he, hi** > anche, chitarra, perché,
chiodo, barche
- **C + consonante** > crema, acne, credo
- **C in fine di parola** > tic-tac



arrivederci - chiuso - cioccolato - felice
chiave - perché - cena - cucchiaino
forchetta - stracciatella - cominciare
amiche - mancia - chiesa - cucina

CITTÀ

→ suono dolce [tʃ] = **Tschiiss**

- **C + e, i**
> cento, dieci, città, circa, celeste, cucito

ESERCIZIO 1

ATTENTI ALLA C



Ascolta con attenzione il breve dialogo e, in base alla pronuncia della C, scrivi le parole nella colonna giusta.

suono duro [k]

suono dolce [tʃ]

suoni [k] + [tʃ]

gatto - gelato

GATTO

→ suono duro [g] = **Geld**

- **G + a, o, u** > gatto, albergo, gola
guardare, gallo, gusto
- **G + he, hi** > alghe, lunghi, spaghetti
- **G + consonante** > grappa, grosso



intelligente - giovane - grigio
margherita - uguale - giallo - funghi
ghiaccio - traghetto - paghi - biologico
gente - fango - lunghezza - gemelli

GELATO

→ suono dolce [dʒ] = **Gin**

- **G + e, i**
> gelato, pagina, gioco

ESERCIZIO 2

COME FINISCONO?



Ascolta le seguenti parole e completale con gi, ge, ghe, ghi per formare il plurale.

1. ma

4. monolo

7. gri

2. stre

5. spiag

8. alber

3. psicolo

6. al

9. targ

CASA - CITTÀ

il cono ➤ Eiswaffel, Kegel

la caramella ➤ Bonbon

il chiodo ➤ Nagel

la mancia ➤ Trinkgeld

GATTO - GELATO

la gola ➤ Kehle

il gallo ➤ Hahn

il gioco ➤ Spiel

il traghetto ➤ Fähre

il fango ➤ Schlamm

i gemelli pl. ➤ Zwillinge



hier anhören

scala - scena

SCALA

→ suono duro [sk] = **Skandal**

- SC + **a, o, u**
 > scala, bosco, scultura, casco, scarpe
 - SC + **he, hi**
 > maschera, schizzo, maschio



1. Francesca preferisce uscire
senza sciarpa.

2. Finiscila di fare scherzi sciocchi!

SCENA

→ suono dolce [ʃ] = **Schal**

- SC + **e, i**
 > pesce, sciare, scena, scelta

ESERCIZIO 3 CON L'ACCA O SENZA?



Ascolta le parole e scrivile accanto all'immagine corrispondente. Decidi se usare la lettera H oppure no.



1.



3.



5.



2.



4.



6.

gnocchi

GNOCCHI

→ Il **gruppo GN** si pronuncia
quasi sempre con un unico
suono [ɲ] = **Cognac**

> gnocchi, montagna, ogni,
bagno, legno



bagno - signora - lasagna - disegno - castagna
vigna - ingegnere - gnomo - Bologna - campagna

ESERCIZIO 4 CI VUOLE ORECCHIO



La lettera N e il gruppo GN vengono pronunciati in modo abbastanza simile e possono essere confusi.
Impara a distinguerli: ascolta e segna le parole che senti.

1. ☐ anello oppure ☐ agnello?

3. ☐ sonno oppure ☐ sogno?

5. ☐ lana oppure ☐ lagna?

2. ☐ cannone oppure ☐ cagnone?

4. ☐ seno oppure ☐ segno?

SCALA - SCENA

il casco ➔ Helm

lo schizzo ➔ Spritzer, Skizze

la scelta ➔ Entscheidung

finirla di fare qc. ➔ mit etw. aufhören

sciocco ➔ albern

GNOCCHI

il disegno ➔ Zeichnung

la vigna ➔ Weinberg

distinguere ➔ unterscheiden

l'agnello ➔ Lamm

il cagnone ➔ großer Hund

il sonno ➔ Schlaf

la lana ➔ Wolle

la lagna ➔ Gejammer



hier anhören

famiglia - glicine

→ **FAMIGLIA**
unico suono dolce [ʌ] = **Million**

- se **GLI** è tra due vocali
> *famiglia, figlio, moglie*



1. A luglio vogliamo andare in Puglia.
2. Ho sbagliato migliaia di volte.
3. Gli alberi sono spogli, senza foglie.
4. Quel biglietto di auguri è pieno di glitter.

→ **GLICINE**
suono duro = **Glossar**

- di solito se **GLI** è seguito da consonante
> *glicine*

ESERCIZIO 5

SUONI DIVERSI



Decidi se il gruppo GLI deve essere pronunciato con un suono dolce oppure con un suono duro. Scrivi le parole nella colonna corrispondente, poi ascolta per controllare la pronuncia corretta.

coniglio - glicerina - negligenza - paglia - tovagliolo - scegliere - geroglifici - glicemia - pagliaccio - bagaglio

GLI con suono dolce

GLI con suono duro

hanno

→ La **lettera H** è muta: non si pronuncia e non viene aspirata quando si trova all'inizio di parola.

> *hanno = anno*



Attenzione: può essere leggermente aspirata nelle esclamazioni
> Ah! Oh! Ehi! Boh! Mah!

*hamburger - hotel - hobby - henné
hip hop*

ESERCIZIO 6

L'IMPORTANZA DELL'ACCA



Completa le definizioni con le parole giuste. Dille poi ad alta voce e ascolta per controllare la pronuncia

1. Verbo avere, terza persona singolare, presente indicativo:
2. La preposizione per andare casa, teatro, scuola.
3. La congiunzione *oppure* "più corta":
4. Verbo avere, prima persona singolare, presente indicativo:

FAMIGLIA - GLICINE

sbagliare ➔ sich täuschen,
einen Fehler
machen

spoglio ➔ kahl

la **f**oglia ➔ Blatt

la **n**egligenza ➔ Nachlässigkeit

la **p**aglia ➔ Stroh

la **g**licemia ➔ Blutzucker

il **p**agliaccio ➔ Clown, Narr

HANNO

muto ➔ stumm

aspirato ➔ hier: behaucht



hier anhören

vero

VERO

→ suono [v] = Vase

> villa, vero, vitamina, uovo

viaggio - provare - invito - vaso - vuoto
volare - rivista - vicino - vela - visitare

ESERCIZIO 7 OL'UNA O L'ALTRA



Ascolta con attenzione le parole e decidi se contengono la lettera V oppure la F.

- | | | | | | |
|--|---|--|---|--|--|
| 1. in ☐ v ☐ f erno | 3. ☐ v ☐ f este | 5. ☐ v ☐ f aro | 7. ☐ v ☐ f olto | 9. ☐ v ☐ f into | 11. schi ☐ v ☐ f o |
| 2. in ☐ v ☐ f erno | 4. ☐ v ☐ f este | 6. ☐ v ☐ f aro | 8. ☐ v ☐ f olto | 10. ☐ v ☐ f into | 12. schi ☐ v ☐ f o |

questo

QUESTO

→ Il **gruppo QU** si pronuncia come
un unico suono duro [kw]
= **Kuriosität**> questo, liquido, squadra,
Pasqua, quartettoquelle - quadro - acquedotto - acquistare
inquinamento - acquerelli - equatore
quanto - tranquillo - sequenza

Attenzione:

- **CQ**: il suono della Q si rafforza con l'aggiunta della lettera C prima della Q
> acqua, acquedotto [Wasserleitung]
- **QQ**: la lettera Q è doppia solo nelle parole soqqadro e biqqadro.

ESERCIZIO 8 ATTENTI A NON CONFONDERLI



Ascolta le parole e completale con qu, qqu oppure cqu.

- | | | |
|------------------|---------------------|------------------|
| 1. aario | 5. aila | 9. inieto |
| 2. reisiti | 6. ventiattro | 10. salo |
| 3. colloio | 7. freentare | 11.indici |
| 4. soadro | 8. aerello | 12. aolina |

VERO

la vela ➤ Segel, Segeln

QUESTO

la squadra ➤ Team

l'aggiunta ➤ Hinzufügen

il soqqadro ➤ Durcheinander

il biqqadro ➤ Auflösungszei-
chen (musik.)

acquistare ➤ kaufen

l'inquinamento ➤ Verschmutzung



hier anhören

euro - lei

→ Nei **dittonghi EU** ed **EI**, le vocali mantengono il proprio suono distinto:
 la **E** = E, la **U** = U,
 la **I** = I.

> euro, lei, neurone, sei

neutro - Europa - vorrei - pseudo - nei

ESERCIZIO 9

CACCIA ALL'ERRORE



Ascolta le parole e indica se i dittonghi EU ed EI sono pronunciati in modo corretto (SÌ) o sbagliato (NO).

1. terapeutico SÌ ☐ NO ☐
 2. farei SÌ ☐ NO ☐
 3. neutrale SÌ ☐ NO ☐

4. farmaceutico SÌ ☐ NO ☐
 5. Eugenio SÌ ☐ NO ☐
 6. lei SÌ ☐ NO ☐

notte

→ Le **DOPPIE**, ossia due consonanti uguali e di seguito, si pronunciano con un suono lungo e rafforzato.

> notte, mamma, ballo,
zucca, offerta, panna,
 formaggio, osso

pala-palla · note-notte · tono-tonno
 frigo-friggo · capello-cappello
 verremo-verremmo · nono-nonno

ESERCIZIO 10

LA LETTERA IN PIÙ



Ascolta con attenzione i seguenti aggettivi. In tutti è presente una consonante doppia (o due). Inseriscila/e al posto giusto..

1. D U B I O S O
 2. A R A B I A T O
 3. T E R I B I L E

4. O T I M O
 5. N E C E S A R I O
 6. A C E S O

7. A N O I A T O
 8. I N A M O R A T O
 9. A P A S I O N A T O

EURO - LEI

distinto ➤ getrennt,
unterschiedlich

il neo ➤ Muttermal

NOTTE

la zucca ➤ Kürbis

l'offerta ➤ Angebot

la panna ➤ Sahne

l'osso ➤ Knochen

la pala ➤ Schaufel

friggere ➤ frittieren

nono ➤ neunte



hier anhören

l'accento tonico

→ Tutte le parole hanno un accento **tonico**, ovvero una sillaba su cui cade la voce. **La maggioranza ha l'accento tonico sulla penultima sillaba** (parole piane).

> problema, divano, giornale, ragazzo

→ Non ci sono regole precise per determinare **dove cade l'accento tonico**, tuttavia è utile sapere che:

• nelle parole con i suffissi in **-bile, -gine, -vole, -ico, -simo, -issimo** l'accento cade sulla terzultima sillaba (parole sdrucciole).

> credibile, immagine, amorevole, politico, medesimo, bellissimo

• nelle parole in **-ria, -gia** l'accento cade spesso sulla i del suffisso.

> salumeria, biologia

• nella **terza persona plurale** (loro) del presente indicativo, dell'imperfetto e del condizionale semplice, l'accento cade sulla terzultima sillaba.

> lavorano, prendono, lavoravano, prendeavano, lavorerebbero, prenderebbero

Attenzione: di solito, l'accento grafico si segna solo quando è sull'ultima vocale (parole tronche)
> lunedì, caffè, perché, laggiù

ESERCIZIO 11

QUALI PAROLE HANNO L'ACCENTO SBAGLIATO?



Ascolta con attenzione i seguenti verbi, tutti alla terza persona plurale, e riconosci i tre che sono stati pronunciati con l'accento tonico sbagliato.

Sono pronunciati in modo sbagliato:

1.
2.
3.

L'ACCENTO TONICO

la sillaba ➔ Silbe

cadere ➔ fallen

tonico ➔ betont

penultimo ➔ vorletzter

terzultimo ➔ drittletzter

l'accento grafico ➔ Akzentzeichen

laggiù ➔ da unten, dort drüben

SOLUZIONI:

Esercizio 1: 1. [k]: chiamo, Michele, chiami, Toscana, architetto, Marche; [tʃ]: ciao, Beatrice, piacere, faccio, Macerata; [k] + [tʃ]: Chianciano

Esercizio 2: 1. maghi [Zauberer] 2. streghe [Hexen], 3. psicologi, 4. monologhi, 5. spiagge, 6. alge, 7. grigi, 8. alberghi, 9. targhe [Kennzeichen]

Esercizio 3: 1. pesche 2. strisce 3. fischietto 4. scimmia 5. schiuma 6. tasche

Esercizio 4: 1. agnello 2. cagnone 3. sonno 4. segno 5. lana

Esercizio 5: Suono dolce: coniglio, paglia, tovagliolo, scegliere, pagliaccio, bagaglio; **Suono duro:** glicerina, negligenza, geroglifici, glicemia

Esercizio 6: 1. ha 2. a 3. o 4. ho

Esercizio 7: 1. inverno 2. inferno 3. feste 4. veste [Kleidung] 5. faro [Leuchtturm] 6. varo [Stapellauf] 7. volto 8. folto [dicht] 9. vinto 10. finto 11. schifo [Ekel] 12. schivo [abgeneigt]

Esercizio 8: acquario 2. requisiti 3. colloquio [Gespräch] 4. soqqadro 5. aquila [Adler] 6. ventiquattro 7. frequentare 8. acquerello 9. inquieto 10. squalo [Hai] 11. quindici 12. acquolina [Wasser, Speichel]

Esercizio 9: 1. no 2. no 3. no 4. sì 5. sì 6. no

Esercizio 10: 1. dubbioso 2. arrabbiato 3. terribile 4. ottimo 5. necessario 6. accesso 7. annoiato 8. innamorato 9. appassionato

Esercizio 11: 1. Non cantano, ma cantano 2. Non giocavano, ma giocavano 3. Non farebbero, ma farebbero

IL FUTURO DEL LAVORO

Wie wird unsere Arbeitswelt künftig aussehen? Eine viel diskutierte Frage, die sich nicht nur auf neue Arbeitsformen bezieht, sondern sich auch mit unserer Auffassung von Arbeit im Allgemeinen befasst.

MEDIO

Si parla e si scrive tanto sul lavoro del futuro, sulle forme che nasceranno grazie a tecnologie come l'intelligenza artificiale, la robotica e la blockchain. Tutti cerchiamo di concentrarci sulle nuove opportunità e di prepararci alle sfide che ci attendono. Il World Economic Forum 2025 ha previsto che, tra il 2025 e il 2030, a fronte di una perdita di circa 92 milioni di posti di lavoro oggi esistenti, ne verranno creati circa 170 milioni.

Il futuro del lavoro è però un concetto molto ampio, che include non solo le nuove forme di lavoro, ma anche l'impatto che le tendenze sociali e le tecnologie avranno sul mondo e la visione del lavoro in generale. Nel secolo scorso convivevano diverse concezioni: la Chiesa considerava il lavoro un castigo divino, un dovere, una forma di riscatto dal peccato originale. Il liberismo lo studiava come fattore

produttivo, merce di uso e di scambio in un mercato competitivo. Il marxismo lo vedeva come l'essenza stessa dell'uomo, a rischio di alienazione se la sua capacità produttiva si riduce a merce. Il socialismo lo riteneva un'attività penosa, che però si può umanizzare con le riforme. La nostra Costituzione vede il lavoro come dovere e diritto di tutti, "secondo le proprie possibilità e la propria scelta", per contribuire al progresso della società, che a sua volta garantisce ai lavoratori un'esistenza libera e dignitosa.

Se chiedo all'intelligenza artificiale come vedremo il lavoro nel futuro, mi risponde con riflessioni poco originali e un elenco di competenze sempre più richieste, come pensiero analitico, resilienza, flessibilità, leadership e influenza sociale, AI e Big Data, cybersecurity e Rete, alfabetizzazione tecnologica. In fondo niente di nuovo, come se non capisse la domanda. Provo a chiedere: "Io mi diverto quando lavoro, e tu?". Risposta: "Sono felice di sentire che ti diverti quando lavori! Come IA non ho emozioni o esperienze personali, quindi non mi diverto in senso classico, sono progettato (AI italiana sceglie il maschile) per essere utile". Ribatto: "E allora perché mi dici che sei felice, è una contraddizione". Risposta: "Hai ragione, la mia risposta precedente era un errore, grazie per avermi corretto!". Non proverà emozioni, però è sempre interessato a quello che dico ed è pure molto gentile. Facciamo lavorare un po' lui!!!



L'AUTRICE

RENATA BELTRAMI

Buchautorin und unermüdliche Beobachterin von Trends im Alltagsleben, liefert Denkanstöße und Kurioses, Neues und Wissenswertes, aktuell recherchiert.

Ihre Meinung

ist gefragt

adesso@zeit-sprachen.de

artificiale ➤ künstlich

l'opportunità ➤ Möglichkeit

la sfida ➤ Herausforderung

la perdita ➤ Verlust

ampio ➤ weit

l'impatto ➤ Auswirkung

la concezione ➤ Auffassung

il castigo ➤ Strafe

divino ➤ göttlich

il dovere ➤ Pflicht

il riscatto ➤ Erlösung

il peccato originale ➤ Erbsünde

la merce di uso/
di scambio ➤ Gebrauchs-/
Handelsware

competitivo ➤ wettbewerbsfähig

l'alienazione f. ➤ Entfremdung

penoso ➤ leidvoll

umanizzare ➤ menschlicher
gestalten

la costituzione ➤ Verfassung

il diritto ➤ Recht

la scelta ➤ Entscheidung

il progresso ➤ Fortschritt

dignitoso ➤ würdig

la riflessione ➤ Überlegung

l'elenco ➤ Liste

richiesto ➤ gefragt

divertirsi ➤ Spaß haben

l'emozione f. ➤ Gefühl

progettare ➤ konzipieren

utile ➤ nützlich

la contraddizione ➤ Widerspruch

Il tempio di Hera nel
Parco archeologico.

WARUM PAESTUM?



- per i templi greci, fra i meglio conservati al mondo
- per le specialità gastronomiche
- per le spiagge selvagge e il mare Bandiera Blu



Paestum

Eine Zeitreise in die Antike, aber auch wilde Strände
und Sterneküche im Hier und Jetzt

TESTO ELIANA GIURATRABOCCHETTI

MEDIO

UN SALTO NEL TEMPO

Può, un luogo, portarci indietro nel tempo di quasi 3.000 anni semplicemente quando ne percorriamo le vie? Sì, se ci troviamo nel Parco archeologico di Paestum, patrimonio Unesco dal 1998. Non a caso, già nella seconda metà del Settecento il sito era meta del Grand Tour. E, dopo un'affascinante visita ai templi e ai resti dell'antica Posidonia, città della Magna Grecia... vi aspetta il mare!

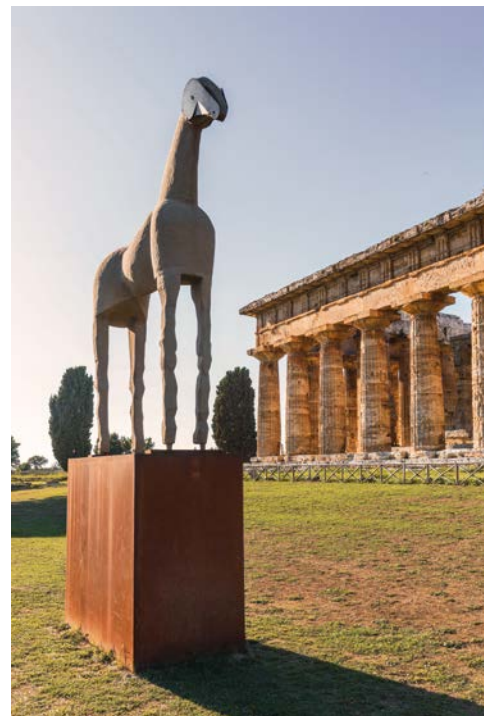
IL PARCO ARCHEOLOGICO

Lungo la Via Sacra si trovano tre magnifici templi dorici. Il **tempio di Nettuno**, il più maestoso; il **tempio di Atena**, il più antico; il **tempio di Hera**, detto **Basilica** perché trasformato in chiesa fra il XVII e XVIII secolo. L'**Ekklesiasterion**, dove si svolgevano le assemblee, ha una forma circolare che lo rende unico.

ANTICO E MODERNO

Fra il tempio di Nettuno e la Basilica, nel 2019 è stata posiziona un'opera di arte contemporanea: il **Cavallo di sabbia** di Mimmo Paladino. La scultura, alta 4 metri, raffigura Pegaso, il cavallo alato figlio di Medusa e Poseidone. Realizzato in vetroresina, è ricoperto con la sabbia delle spiagge di Paestum.

La spiaggia di Licinella-Torre di Paestum; il Cavallo di Sabbia, opera di Mimmo Paladino.



IL MUSEO ARCHEOLOGICO

Moltissimi reperti e documenti ritrovati durante gli scavi sono esposti al Museo archeologico nazionale. Tra le opere più

significative c'è la **Tomba del tuffatore**, del V secolo a.C. Si tratta di una tomba a cassa con cinque lastre che inizialmente erano connesse, anche se

ora sono separate. Tutto il blocco era affrescato, compresa la copertura. Il nome si deve proprio a uno di questi affreschi. <https://parchipaestum-velia.cultura.gov.it>

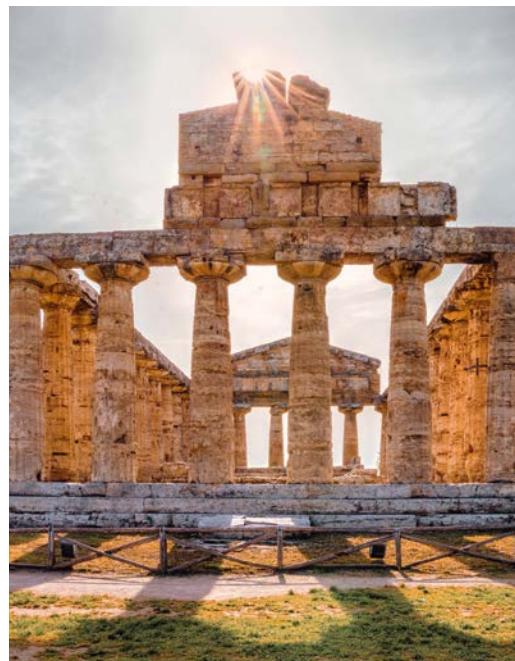


il salto nel tempo	➤ Zeitreise, Reise in die Vergangenheit
percorrere	➤ entlanggehen
a caso	➤ zufällig
il Settecento	➤ 18. Jahrhundert
il sito	➤ Ort, Stätte
la meta	➤ Ziel

il tempio	➤ Tempel
maestoso	➤ prächtig
il secolo	➤ Jahrhundert
svolgersi	➤ stattfinden
l'assemblea	➤ Versammlung
circolare	➤ rund

l'opera di arte contemporanea	➤ zeitgenössisches Kunstwerk
raffigurare	➤ darstellen
la vetroresina	➤ Fiberglas
il reperto	➤ Fundstück
gli scavi pl.	➤ Ausgrabungen

Un momento del Festival internazionale delle mongolfiere; il tempio di Atena.



A TAVOLA

Paestum sa stupire non solo per la bellezza dei suoi templi, ma anche per la bontà dei suoi piatti. Tipici sono i **cicci maritati**, legumi vari (fagioli, ceci, lenticchie) cucinati con pasta corta, e il **carciofo**, usato per moltissime ricette, come i paccheri con carciofi e vongole. Ma la protagonista assoluta, sulle tavole di Paestum, è la **mozzarella di bufala** Dop. Tenuta Vannulo (tenutavannulo.com) è un allevamento storico di bufale e uno dei più particolari. Qui le oltre 600 bufale dormono su materassini, sono massaggiate con spazzole speciali e ascoltano musica classica.

Tre Olivi

Premiato con due stelle Michelin, mette d'accordo tradizione e creatività. www.paganopaestum.it/tre_olivi/ristorante-tre-olivi-paestum

Le Trabe

Prodotti stagionali coltivati direttamente nell'orto del ristorante. Una stella Michelin. www.letrabe.it

UN TUFFO NEL BLU

Paestum ha spiagge dorate e un mare da Bandiera Blu: **Licinel-la-Torre** di Paestum è bella per la sua pineta e le dune; **Varolato** è la più selvaggia, circondata da una ricca vegetazione; **Foce** **Acqua dei Ranci** ha sabbia finissima e un mare splendido.

CHE PANORAMA!

A **Capaccio Paestum**, distante pochi chilometri dal Parco archeologico, in piazza Tempone si trova una **terrazza**. Da qui, nelle belle giornate di sole, lo sguardo arriva ad abbracciare l'intero golfo di Salerno, la Costiera Amalfitana e l'isola di Capri.

FESTIVAL DELLA MONGOLFIERA

Tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre si svolge il **Festival internazionale delle mongolfiere**. Per quasi due settimane, il cielo si accende di mille sfumature. Uno spettacolo nello spettacolo. www.paestumballoon.it

la tomba ➤ Grab

il tuffatore ➤ Taucher

a cassa ➤ kammer-/sargförmig

la lastra ➤ Platte

connesso ➤ verbunden

separato ➤ getrennt

la copertura ➤ Abdeckung

dovere ➤ hier: herrühren

il tuffo ➤ Sprung

la pineta ➤ Pinienhain

circondato ➤ umgeben

abbracciare (con lo sguardo) ➤ überblicken

la mongolfiera ➤ Heißluftballon

la sfumatura ➤ Nuance, hier: Farbe

stupire ➤ beeindrucken

la bontà ➤ Wohlgeschmack

il legume ➤ Hülsenfrucht

il fagiolo ➤ Bohne

i ceci pl. ➤ Kichererbsen

la lenticchia ➤ Linse

il carciofo ➤ Artischocke

la vongola ➤ Venusmuschel

l'allevamento ➤ Zucht

la spazzola ➤ Bürste

mettere d'accordo ➤ verbinden

coltivare ➤ anbauen

LA CUCINA PUGLIESE ILLUSTRATA

MEDIO Chi ha visitato la Puglia sa bene che la sua cucina può lasciare un ricordo indelebile. Questo libro, a metà tra il ricettario e il dizionario illustrato, raccoglie tutto il meglio della cucina pugliese. Le schede dedicate ai prodotti regionali, come il pane e i formaggi, sembrano quadretti da incorniciare. Le ricette vere e proprie, organizzate per area geografica – dal Gargano al Salento, passando per le Murge – raccontano con testi brevi e belle illustrazioni sia i classici ormai famosi in tutto il mondo, come le cime di rapa, i panzerotti e i pasticciotti, sia i piatti meno noti, come le sagne 'ncannulate con pomodoro. **La cucina pugliese illustrata, Slow Food, 2025, € 14,16**



501 QUIZ SULLA LINGUA ITALIANA

FACILE Quanto conoscete la grammatica, la lingua parlata e la letteratura italiana? Se vi piace mettervi alla prova con quesiti anche molto insidiosi, questo libro è perfetto per voi. Potete affrontare i suoi quiz da soli oppure in compagnia, come in un gioco di società. **Saro Trovato, 501 quiz sulla lingua italiana, Newton Compton, 2025, € 15,90**

LA CUCINA PUGLIESE

indelebile ➔ bleibend

il ricettario ➔ Kochbuch

la scheda ➔ Karte, hier: Infokasten

incorniciare ➔ einrahmen

le cime (pl.) di rapa ➔ Stängelkohlsprossen

i panzerotti pl.: mit Mozzarella und Tomatensoße gefüllte frittierte Teigtaschen

il pasticciotto: mit Konditorcreme gefülltes Mürbteigörtchen

le sagne (pl.) 'ncannulate: gedrehte Bandnudeln

501 QUIZ SULLA LINGUA ITALIANA

mettersi alla prova ➔ sich testen

il quesito ➔ Frage

insidioso ➔ knifflig

affrontare ➔ anpacken, hier: lösen

L'AMORE E IL PERCHÉ

abituato ➔ gewohnt

sentimentale ➔ Liebes-, Gefühls-

delineare ➔ darlegen, umreißen

l'affettività ➔ Zuneigung

L'AMORE E IL PERCHÉ

FACILE Abituato a rispondere da anni ai più vari dilemmi d'amore nella rubrica di posta del cuore del settimanale 7, Gramellini parte in questo romanzo dalla propria biografia sentimentale e delinea, con la sua voce ironica e mai banale, una storia dei temi universali dell'affettività. **Massimo Gramellini, L'amore e il perché, Longanesi, 2025, € 18,60**



Das Regiedebüt von Paola Cortellesi spielt im Rom der Nachkriegszeit. Ein Film, der berührt, für ein Lächeln sorgt und ein Thema von dramatischer Aktualität in den Mittelpunkt stellt.

DI SALVATORE VIOLA

DIFFICILE



WARUM DIESER FILM?

Non passa settimana senza che i quotidiani italiani riportino la notizia di un atto di violenza contro le donne, dalla molestia sul lavoro alla violenza domestica, dallo stupro al femminicidio. Insomma, la violenza di genere è un tema di cui non si parla mai abbastanza. *C'è ancora domani* di Paola Cortellesi lo fa in modo originale e intelligente. Lo spettatore si trova riflesso nel film come in uno specchio, ma spogliato delle sue convinzioni e delle sue certezze. Assolutamente da vedere o rivedere.

Titolo: *C'è ancora domani*

[*Morgen ist auch noch ein Tag*]

Regia: Paola Cortellesi

Anno: 2023

Genere: drammatico/sociale

Durata: 118 minuti

Cast: Paola Cortellesi, Valerio Mastandrea, Emanuela Fanelli, Giorgio Colangeli

Paola Cortellesi (Roma, 1973) è una delle figure più poliedriche dello spettacolo italiano: attrice, autrice e sceneggiatrice, ha costruito una carriera che oscilla tra comicità popolare e impegno civile. Con *C'è ancora domani* ha dato voce a un cinema femminile capace di parlare a tutti, trasformando la memoria privata in racconto collettivo.



C'è ancora domani, il debutto alla regia di Paola Cortellesi, è uno dei pochi, anzi pochissimi film che sono riusciti a trasformarsi in fenomeno collettivo. Uscito quasi in sordina, ha finito per riempire le sale per mesi, incassando, solo in Italia, la cifra record di 36,6 milioni di euro, ai quali vanno aggiunti almeno altri 20 milioni di euro in tutto il mondo. Pochi altri lavori cinematografici sono stati visti, discussi, analizzati e amati dagli spettatori in modo tanto viscerale.

Eppure, a parere di chi scrive, se lo si analizza da un punto di vista strettamente tecnico, il film ha i suoi limiti. Il bianco e nero voluto da Cortellesi e realizzato dal bravo Davide Leone, seppur suggestivo, rischia di apparire un po' costruito, tipo "cartolina" del Neorealismo. Qualche passaggio di sceneggiatura e il modo di rappresentare certe dinamiche familiari risultano piuttosto didascalici e non sembrano rispondere tanto alla verosimiglianza storica, quanto al bisogno di creare per gli spettatori in sala qualcosa di immediatamente riconoscibile, mettendoli al tempo stesso nella condizione di riconoscersi. Il film, più che sul "come eravamo", insiste sul "come siamo". Ai fini del risultato, tutto questo finisce comunque per contare poco.

La forza di una storia che riguarda tutti

C'è ancora domani è ambientato nella Roma dell'immediato dopoguerra. Racconta la vita quotidiana di Delia, interpretata dalla stessa Paola Cortellesi, moglie e madre in un'Italia che cerca di rialzarsi dalle macerie e, dopo la tragedia del Ventennio fascista, prova a ricostruire lo stato su basi nuove, rimettendo in discussione tutto, o quasi. Certo, la guerra è finita, ma per molte donne la pace non è mai iniziata davvero. Mentre tutto cambia, Delia vive in un mondo che le chiede solo di "stare al suo posto". La violenza – fisica e psicologica – è di fatto parte integrante dell'ordine sociale.

Eppure, dentro quella vita di privazioni e silenzi, a un certo momento



qualcosa inizia a cambiare. Non è una rivolta, ma un risveglio interiore lento e silenzioso, che trova compimento in un piccolo atto di libertà che diventa, nel finale, un grido collettivo.

Un film imperfetto, ma necessario

Cortellesi sceglie una chiave visiva sospesa tra il racconto popolare e l'allegoria, con toni ora ironici, ora struggenti. Certo, l'intenzione di soddisfare le attese dello spettatore a volte si fa evidente, il tentativo di andargli incontro, di solletterne l'emotività è fin troppo scoperto,

ma bisogna dare merito a Paola Cortellesi di essere riuscita a trattare il tema del patriarcato su due piani: quello della violenza pura e semplice da un lato e, dall'altro, quello della società, in cui la donna è educata da generazioni alla sottomissione, al silenzio, all'obbedienza. Non solo. Attraverso le immagini Cortellesi sembra volerci dire: attenzione, qualcosa di quel modello si è fatto largo, pur se in forme diverse, fino ai giorni nostri. C'è ancora domani riesce così, cosa più unica che rara, a trasformare la memoria in riflessione sociale, la nostalgia in consapevolezza.

Il patriarcato come eredità collettiva

Guardando il film, non si può non pensare ai dati agghiaccianti che, ogni giorno, ci consegna la cronaca. Le statistiche fanno fatica a fotografare un fenomeno che, purtroppo, è in continuo movimento. Quantificare i casi di violenza domestica è quasi impossibile. L'Istituto nazionale di statistica (Istat) parla di quasi 7 milioni di donne tra i 16 e i 70 anni che hanno subito una qualche forma di violenza durante la loro vita. Sul sito del movimento femminista "Non una di meno", fino all'8 dicembre 2025 sono documentati ben 81 casi di femmicidio.

Paola Cortellesi, con il suo film, ci ricorda che la violenza di genere non ha niente di sporadico, di improvviso: è piuttosto il frutto di un sistema antico e sedimentato. La violenza non è solo un atto, è un linguaggio, un modo di abitare il mondo.

Forse proprio per questo C'è ancora domani ha colpito così tanto il pubblico. Non ci mostra infatti "l'altrove", ma il nostro riflesso di oggi. Un film che, al di là degli anacronismi e di qualche eccesso melodrammatico, ha avuto il merito di gettare luce in quell'angolo di noi stessi a cui per troppo tempo abbiamo evitato di rivolgere lo sguardo.

l'atto di violenza ➤ Gewalttat	viscerale ➤ leidenschaftlich	la privazione ➤ Entbehrung	la sottomissione ➤ Unterwerfung
la molestia ➤ Belästigung	strettamente ➤ rein	il risveglio ➤ Erwachen	l'obbedienza ➤ Gehorsam
domestico ➤ häuslich	il limite ➤ Grenze	il compimento ➤ Erfüllung, Vollendung	farsi largo ➤ sich ausbreiten
lo stupro ➤ Vergewaltigung	suggestivo ➤ beeindruckend	il grido ➤ Schrei	la consapevolezza ➤ Bewusstsein
il femminicidio ➤ Femizid	la sceneggiatura ➤ Drehbuch	la chiave ➤ Schlüssel, hier: Ansatz	l'eredità ➤ Erbe
di genere ➤ geschlechts-spezifisch	didascalico ➤ belehrend	struggente ➤ ergreifend	agghiacciante ➤ erschreckend
spogliato ➤ hier: beraubt	la verosimiglianza ➤ Plausibilität	l'intenzione f. ➤ Absicht	la cronaca ➤ Nachrichten
la sceneggiatrice ➤ Drehbuch-autorin	immediatamente ➤ unmittelbar	farsi evidente ➤ offensichtlich sein	quantificare ➤ beziffern
oscillare ➤ pendeln, schwanken	essere ambientato ➤ spielen	il tentativo ➤ Versuch	subire ➤ erleiden
l'impegno ➤ Engagement	le macerie pl. ➤ Trümmer	solletterare ➤ anregen, reizen	il sito ➤ Website
in sordina ➤ unbemerkt	rimettere in discussione ➤ in Frage stellen	dare merito ➤ zugutehalten	sedimentato ➤ verankert
incassare ➤ einspielen	la parte integrante ➤ fester Bestandteil	il piano ➤ Ebene	colpire ➤ beeindrucken
			il merito ➤ Verdienst
			evitare ➤ vermeiden



LA VOCE DEI LETTORI

Tre dolci siciliani indimenticabili

TESTO E FOTO KONSTANTIN PLOBERGER

MEDIO

Sono noto per la mia predilezione per il dolce. Può accadere, ad esempio, che al momento del pranzo, invece che dirigermi sugli antipasti, mi rivolga direttamente ai dolci. Per me non c'è cosa più piacevole che comprare un dolce in un negozio e portarmelo a casa. È un'abitudine che amo in particolare quando sono in vacanza in Italia. Ecco, proprio in Italia ho scoperto tre specialità dolci siciliane e che vorrei presentarvi: i **biscotti alle mandorle**, la **cassata siciliana** e la **granita**.

I primi li abbiamo provati in una pasticceria vicino della cattedrale di **Cefalù** [per la ricetta vedi ADESSO 14/2025, pag. 58] e nel frattempo mia figlia Gwendolyn ha imparato a prepararli. Sono deliziosi! La cassata siciliana, invece, l'ho mangiata con mia moglie Ursula in un ristorante sulla spiaggia di **Mondello**, a Palermo. È un dolce a base di ricotta di pecora, gocce di cioccolato, frutta candita.

La granita è una altra specialità siciliana, ma noi l'abbiamo assaggiata la prima volta ad **Assisi**, in Umbria. Il ghiaccio tritato viene arricchito con diversi frutti freschi, per esempio l'arancia, il limone, la fragola, oppure il caffè, la mandorla, il pistacchio, la nocciola. Assaporarla con davanti la vista della Basilica di San Francesco di Assisi ci ha fatto affermare: "La granita ha un sapore divino!".

Sarei lieto se sapessi di aver ispirato, con questo mio racconto, qualche lettore e lettrice di ADESSO a fare un viaggio in



Ursula, la moglie del nostro lettore Konstantin Ploberger, sorride davanti a una porzione di cassata, a Mondello; Ursula e la figlia Gwendolyn sembrano mangiare con gli occhi i biscotti alle mandorle e altri dolci esposti in una vetrina a Cefalù.



Sicilia. Quest'isola per me è una meta dei sogni, un *Sehnsuchtsort*, con una ricchezza culturale e storica straordinaria! All'epoca del regno dei Normanni [dal 1130, n.d.r.] questa zona era la più ricca d'Europa e tutti i popoli che ci vivevano – Greci, Romani, Arabi, Ebrei... – erano in pace! Questo potrebbe essere un pio desiderio per tutti noi!

ERRATA CORRIGE

La ricetta dei **tartufini** [Trüffeln] **all'amaretto**, in ADESSO 14/2025, a pagina 61, contiene due errori: la quantità di panna [Sahne] da aggiungere è 300 ml e non 300 mg; quella di liquore è 60 ml e non 60 mg. Con-sigliamo di usare solo 30 ml, se si preferisce un gusto più delicato. Ringraziamo la lettrice Andrea Radl per la gentile segnalazione e ci scusiamo con i lettori.

indimenticabile ➤ unvergesslich

la predilezione ➤ Vorliebe

dirigersi ➤ zuwenden

il negozio ➤ Geschäft

l'abitudine f. ➤ Gewohnheit

i biscotti (pl.)

alle mandorle ➤ Mandelgebäck

la cassata: Ricotta-Kuchen mit Pistazien, Schokostückchen und kandierten Früchten

la granita: feingestoßenes Wassereis mit Aroma

la pasticceria ➤ Konditorei

nel frattempo ➤ mittlerweile

la frutta candita ➤ kandierte Früchte

tritato ➤ zerstoßen

arricchire ➤ verfeinern

affermare ➤ sagen, behaupten

la meta ➤ Ziel

all'epoca di ➤ zur Zeit von

il pio desiderio ➤ frommer Wunsch

IMPRESSUM

Chefredakteurin

Rossella Dimola (V.i.S.d.P.)

Leitender Redakteur

Salvatore Viola

Redaktion

Isabella Bernardin, Sara F. Cavallari (Online),
Elia Giuratrabocchetti, Giovanna Iacono,
Isadora Mancusi, Salvatore Viola

Bildredaktion

Isadora Mancusi

Gestaltung

Velvet Firenze

Redaktionelle Mitarbeit

Andrea Balzer (frei), Monica Guerra (frei),
Hildegard Schulte-Umberg (frei)
Dorothea Schmuck (frei)

Autoren

Renata Beltrami, Anna Bordoni,
Michael Braun, Marina Collaci,
Daniela Mangione, Marco Montemaro,
Stefano Vastano, Silvia Ziche

Unternehmen

ZEIT SPRACHEN GmbH
Kistlerhofstr. 172
81379 München

Herausgeberin ZEIT SPRACHEN

Marie-Luise Lewicki

Geschäftsführer

Ulrich Sommer

Head of Marketing

Andrea Claviez

Vertriebsleiterin

Sarah Reinbacher / DIE ZEIT

Head of Digital Products

Tobias Rieger

Leiter Herstellung und

Digitales Publishing

Thorsten Mansch

Anzeigenverkauf und Disposition

Sandra Lazzari
Tel. +49 (0)89/8 56 81-131
sandra.lazzari@zeit-sprachen.de
Es gilt die jeweils gültige Preisliste.
Informationen: unternehmen.zeit-sprachen.de/fuer-werbekunden

Werbevermarktung

iq media marketing gmbh
Toulouser Allee 27, 40211
Düsseldorf,
Tel. +49 (0) 211/8 87-13 02
www.iqm.deEs gilt die jeweils gültige Preisliste.
Infos hierzu unter: unternehmen.zeit-sprachen.de/mediadaten

Litho

Mohn Media Mohndruck GmbH,
33311 Gütersloh

Druck

Vogel Druck und Medienservice GmbH,
97204 Höchberg

Vertrieb Einzelverkauf

DMV Der Medienvertrieb GmbH & Co. KG

Vertrieb Abonnement

DPV Deutscher Pressevertrieb GmbH

ISSN 0947-2096

CPPAP-NR. 0220 U 92667

Kontaktadresse nach
EU-Produktsicherheitsverordnung:
produktsicherheit@zeit-sprachen.de

Leserservice

Fragen zum Abonnement und zu Einzelbestellungen

Unser Serviceportal erreichen Sie
24 Stunden unter: <https://kundenportal.zeit-sprachen.de>. Dort finden
Sie auch Kontaktmöglichkeiten zu
unserem Kundenservice.

Bestellungen

Abonnements und Einzelausgaben
können Sie über shop.zeit-sprachen.de oder die Telefonnummer
+49(0)89/12140710 bestellen.

KONDITIONEN

Abonnementpreis pro Ausgabe
ab Ausgabe 14/2025
(14 Ausgaben p.a.)Deutschland: 9,99 €, Österreich: 9,99
€, Schweiz: 13,99 CHF (jeweils inkl.
MwSt. und Versandkosten).
Grund für die Preiserhöhung ab
Ausgabe 14/2025: Steigerung von
Beschaffungs-, Produktions-, Ver-
triebs-, Liefer-, Personal- und
Verwaltungskosten. Wenn Sie mit der
Preiserhöhung nicht einverstanden
sind, können Sie Ihr Abonnement
jederzeit kündigen.Schüler, Auszubildende und Studie-
rende erhalten gegen Nachweis 30%
Rabatt auf den Abo-Preis.Alle anderen Länder: 9,99 € (zzgl.
Versandkosten). Details dazu finden
Sie auf shop.zeit-sprachen.de.

Preis Digital Upgrade

Das Digital-Upgrade enthält eMag-
azine, Audiotrainer und Übungsheft.
Abonnenten der Print-Ausgabe
können es unter adesso-online.de/digital-upgrade bestellen und er-
halten 50% Preisvorteil. Deutschland:
5,00 € Österreich 5,00 €, Schweiz
5,00 CHF

Preis Audiotrainer und Übungsheft

ADESSO-Abonnenten können den
Audiotrainer und das Übungsheft
zum Vorzugspreis bestellen unter
adesso-online.de/classic-upgrade.
Der Audiotrainer im CD-Format
kostet für Abonnenten 9,99 € statt
14,50 €, das Übungsheft 4,99 €
statt 5,50 €.Mitarbeiter-Abos, Lizenzen,
KooperationenMöchten Sie Ihren Mitarbeitenden
unsere Medien vergünstigt zur Ver-
fügung stellen? Möchten Sie Inhalte
lizenzieren oder haben Sie Interesse
an einer Kooperation?
Sie erreichen uns per Mail unter
b2b@zeit-sprachen.de.

Service für Lehrende

www.zeit-sprachen.de/unterricht

Bei ZEIT SPRACHEN erscheinen

Spotlight, Business Spotlight,
écoute, ECOS, ADESSO,
Deutsch perfekt, ZEIT SPRACHEN
App© 2026 ZEIT SPRACHEN,
auch für alle genannten Autoren,
Fotografen und Mitarbeiter.ZEIT SPRACHEN ist ein Tochter-
unternehmen der Zeitverlag Gerd
Bucerus GmbH & Co. KG.

Fragen zu Themen im Heft

Kontaktieren Sie unsere
Redaktion für alle Fragen,
Anregungen und Kritikpunkte per
Mail: adesso@zeit-sprachen.de

LEGGI E VINCI

DOPO AVER LETTO **ADESSO**, RISPONDI ALLE
DOMANDE E PROVA A VINCERE A CASA,
IL RICETTARIO DI CLAUDIO DEL PRINCIPE.1 Da dove viene il water d'oro usato da Cattelan
per la sua opera America?

- a. dalla casa dell'artista
- b. dal Museo Guggenheim di New York
- c. da una fonderia

→ vedi **ADESSO dall'Italia**, pag. 6

2 Pavia è stata capitale...

- a. dell'Italia unita
- b. dell'Impero romano
- c. del Regno longobardo

→ vedi **Viaggi**, pag. 12

3 Il simbolo dell'amore tra Corrado e Isabella è:

- a. un balcone
- b. un pozzo
- c. una chiesa

→ vedi **Una strada, una storia**, pag. 24

4 Tratschen in italiano:

- a. spettegolare
- b. spigolare
- c. spoilerare

→ vedi **Pagine facili**, pag. 34

5 In quale parola la "c" non ha un suono duro?

- a. casa
- b. chiesa
- c. cento

→ vedi **Speciale pronuncia**, pag. 41

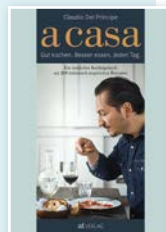
6 In quale periodo è ambientato il film C'è ancora domani?

- a. ai giorni nostri
- b. durante la seconda guerra mondiale
- c. nel primo dopoguerra

→ vedi **ADESSO al cinema**, pag. 53

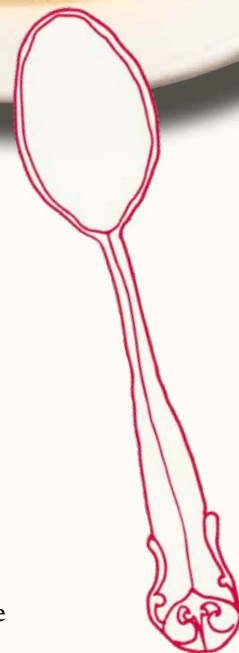
Soluzioni del test ADESSO 1/2026:

1. b; 2. a; 3. b; 4. a; 5. c; 6. a



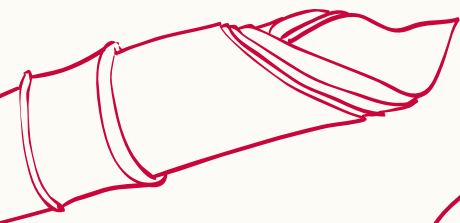
Rispondi correttamente alle domande del test e partecipa
all'estrazione del libro in palio.

Vai alla pagina www.adesso-online.de/gewinnspiele o spedisce
una cartolina, entro il 6 febbraio, a: ZEIT SPRACHEN,
ADESSO - TEST 2/26, Kistlerhofstr. 172, D-81379 München.

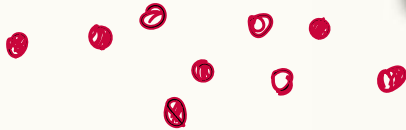
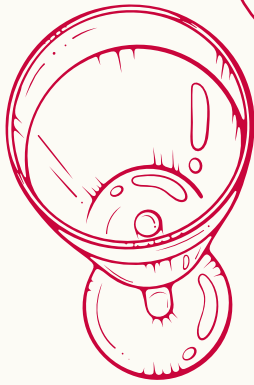


Se siamo stanchi o tristi, quando sentiamo la mancanza di una persona cara o abbiamo avuto una delusione, fra le cose capaci di darci immediato conforto c'è il cibo. Lo chiamano comfort food: piatti che consolano, catapultandoci indietro nel tempo o a chilometri di distanza con un solo morso. Un elenco completo non esiste, perché le ragioni che ci fanno scegliere un piatto invece di un altro sono assolutamente soggettive, dettate da ricordi individuali. Il comfort food può essere dolce o salato, al forno o fritto, fatto in casa o confezionato... Noi della redazione ci siamo messi a confronto, raccontandoci qual è il nostro personale comfort food e perché. Siamo passati dalla pastina in brodo alla focaccia dolce, attraverso due grandi classici come le lasagne e gli spaghetti aglio, olio e peperoncino, per finire al gattò di patate e alle polpette al sugo. Ricette diverse, ma tutte in grado di farci dimenticare tristezza e preoccupazioni, anche solo a pensarci.

*Für das Glossar siehe Seite 60.



Übung zum Thema in
ADESSO Übungsheft
2/2026 oder digital.
Hier erhältlich:
[adesso-online.de/
einzelausgaben](https://adesso-online.de/einzelausgaben)



Comfort food

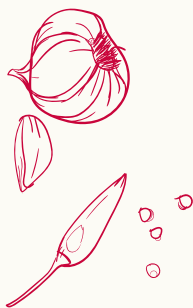
TESTO ELIANA GIURATRABOCCHETTI

An Tagen, an denen es uns nicht gut geht, kann ein gutes Essen uns trösten
oder aufmuntern. Oft sind das Gerichte aus unserer Kindheit.

Die ADESSO Redaktion stellt ihre kulinarischen Seelentröster vor.

Welches Gericht macht Sie glücklich?

MEDIO ÜBUNGSHEFT

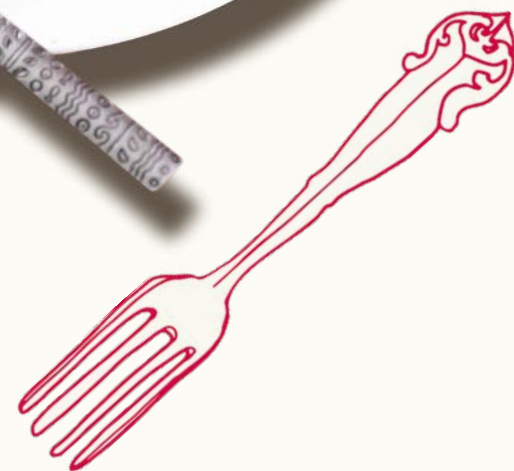


SALVATORE

Aglio, olio e peperoncino

È praticamente la mia “coperta di Linus”, soprattutto d’inverno, quando sono a casa da solo ed è stata una di quelle giornate che sembrano non finire mai. Di solito la scena è questa: arrivo a casa tardi e, come un automa, mi spoglio e mi infilo sotto la doccia. Sotto il getto d’acqua bollente, sento sciogliersi piano piano le tensioni accumulate durante la giornata. Indosso allora qualcosa di caldo e comodo e mi fiondo in cucina. Stappo una bottiglia di vino, metto sull’acqua per una pasta aglio, olio e peperoncino come Dio comanda. Mentre l’acqua arriva a bollore, affetto finemente due spicchi d’aglio ai quali ho tolto la cosiddetta anima. Faccio lo stesso con un peperoncino fresco. Bevo un sorso di vino. In una padella verso un abbondante giro d’olio e ci faccio sciogliere due acciughe. Quando le acciughe sono sciolte, aggiungo l’aglio e il peperoncino

e li lascio sfrigolare per un minuto, facendo attenzione a non fare bruciare l’aglio. A questo punto, tolgo la padella dal fuoco e bevo un altro sorso di vino. Quando l’acqua bolle, aggiungo il sale e “butto” gli spaghetti. Passati due o tre minuti, rimetto la padella sul fuoco. Dopo un altro paio di minuti – e un altro paio di sorsi di vino – passo gli spaghetti dalla pentola alla padella e li faccio “risottare” fino a cottura. L’amido rilasciato dalla pasta ha formato una deliziosa crema. A questo punto, tolgo la padella dal fuoco, spolvero di pecorino e impiatto. Dopo cena sono un po’ brillo e ho la bocca in fiamme per via del peperoncino, ma mi sento rilassato come un monaco tibetano.



Ingredienti

per 4 persone

320 g di spaghetti
3 spicchi d’aglio
2 peperoncini
4 acciughe sott’olio
60 ml di olio extravergine di oliva
sale

Preparazione

Vedi testo a sinistra.

il conforto ➤ Trost

consolare ➤ trösten

catapultare ➤ versetzen

il morso ➤ Bissen

l’elenco ➤ Liste

la ragione ➤ Grund

scegliere ➤ hier: vorziehen

confezionato ➤ fertig abgepackt

mettersi a

confronto ➤ hier: sich austauschen

la pastina ➤ kleine Nudeln

il brodo ➤ Bouillon

la polpetta ➤ Fleischbällchen

le preoccupazioni

pl. ➤ Sorgen

AGLIO, OLIO E PEPERONCINO

la coperta ➤ Decke, hier: Kuscheldecke

l’automa m. ➤ Roboter

il getto ➤ Strahl

fiondarsi ➤ (sich) stürzen

come Dio comanda ➤ nach den Regeln der Kunst

il bollore ➤ Aufwallen

affettare ➤ in Scheiben schneiden

l’anima ➤ Seele, Inneres

abbondante ➤ reichlich

sciogliere ➤ auflösen

l’acciuga ➤ Sardellenfilet

sfrigolare ➤ anbraten

risottare ➤ wie ein Risotto kochen

l’amido ➤ Stärke

spolverare ➤ bestreuen

impiattare ➤ (auf dem Teller) anrichten

brillo ➤ beschwipst

in fiamme ➤ brennend

il monaco ➤ Mönch

ISADORA

Polpette di carne

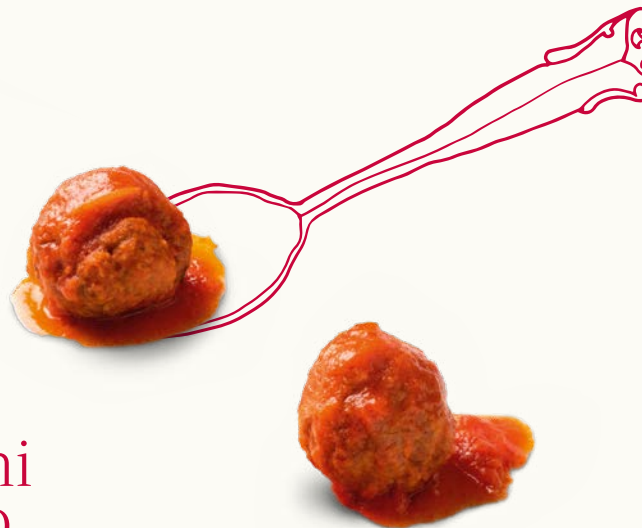
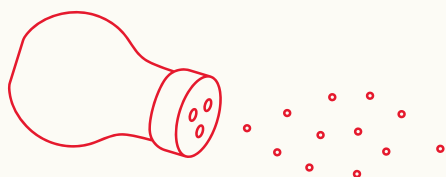
Il mio *comfort food* sono le polpette al sugo. Mi riportano indietro negli anni, a mia nonna Clementina. Me la ricordo nella cucina della nostra casa al mare mentre con le mani dava forma alle polpette. Una volta che iniziava a cucinare, il profumo del sugo si spandeva in tutte le stanze. Il ricordo più bello è quando, circa 20 anni fa, sono andata a trovarla a casa di mio zio per presentarle quello che sarebbe diventato mio marito. Ormai non stava benissimo, si reggeva in piedi a fatica e di lì a pochi mesi ci avrebbe lasciati. Eppure ha voluto prepararci lo stesso le sue polpette al sugo. Sono state le ultime che ha preparato per noi e mio marito ancora le porta nel cuore.

Ingredienti

600 g di carne macinata [*Hackfleisch*] mista
400 g di passata di pomodoro
100 g di parmigiano grattugiato
1 uovo
prezzemolo tritato [*gehackt*]
pan grattato
olio extravergine di oliva
sale e pepe
uno spicchio di aglio

Preparazione

Fate rosolare [*anbraten*] l'aglio in una padella ampia con un paio di cucchiaini di olio. Quando diventa dorato, toglietelo e aggiungete la passata di pomodoro. Aggiungete [*aggiungere: hinzugeben*] il sale e fate cuocere a fuoco basso per circa 20 minuti. Mettete in una ciotola [*Schüssel*] la carne macinata con il parmigiano, il prezzemolo, l'uovo, il sale e il pepe. Mescolate bene e poi formate delle palline [*Bällchen*]. Fate scaldare [*erhitzen*] un paio di cucchiaini di olio in una padella e rosolate le polpette. Una volta pronte, unitele al sugo e fate cuocere per 30-40 minuti a fuoco basso [*bei wenig Hitze*].



ISABELLA

Tortellini in brodo

In inverno, o tutte le volte che non stavo bene, mia nonna Maria mi preparava la pastina o i tortellini in brodo. Ancora oggi è il piatto che cerco quando non sono in forma, oppure ho bisogno di rilassarmi. Ricordo le tazze fumanti con il brodo leggero di carne, le patate e le carote a pezzetti, la cipolla sfaldata dalla cottura (che ovviamente scartavo con discrezione) e, soprattutto, il parmigiano grattugiato che, aggiunto all'ultimo, si raggrumava entrando a contatto con il brodo caldo e trasformava ogni cucchiata in un'esplosione di sapore. I tortellini erano i classici di carne, mentre la pastina variava a seconda della disponibilità: risoni, ditalini, spaghetti spezzettati... La mia preferita erano le stelline. A casa le chiamavamo, però, in un altro modo: le "acchiappami se puoi". Perché? Semplice: arrivati al fondo della tazza, quando il brodo era quasi finito, prenderle con il cucchiaino diventava un'impresa impossibile e l'unico stratagemma era aiutarsi, facendo finta di niente, con le dita.

Tortellini in brodo Ingredienti

per 4 persone
500 g di costato di manzo [*Rinderrippe*]
500 g di alette di pollo
320 g di tortellini
1 cipolla bianca
2 carote
1 o 2 foglie di alloro [*Lorbeer*]
5 l di acqua

Preparazione

Pulite e lavate le verdure e l'alloro. Mettete tutti gli ingredienti in pentola [*Topf*] con l'acqua fredda, a fuoco alto. Quando l'acqua inizia a bollire [*kochen*], abbassate il fuoco e cuocete per un paio d'ore. Togliete con un cucchiaino le impurità [*Schäume*] che si concentreranno in superficie [*Oberfläche*]. Filtrate e mettete da parte le verdure. Rimettete il brodo in una pentola e, quando bolle, versate i tortellini o la pastina e cuocete come indicato sulla confezione [*Packung*].

POLPETTE DI CARNE

spandersi ➔ sich ausbreiten

reggersi ➔ sich halten

a fatica ➔ mit Mühe

lo stesso ➔ trotzdem

TORTELLINI IN BRODO

il brodo ➔ Bouillon

fumante ➔ dampfend

sfaldare ➔ zerfallen

scartare ➔ aussortieren

con discrezione ➔ diskret

aggiungere ➔ hinzugeben

raggrumarsi ➔ Klumpen bilden

il sapore ➔ Geschmack, Aroma

la pastina ➔ kleine Nudeln

**a seconda della
disponibilità** ➔ je nachdem, was
da ist

spezzettato ➔ zerkleinert

acchiappare ➔ fangen

lo stratagemma ➔ Trick

**fare finta di
niente** ➔ so tun, als ob
nichts wäre

SARA Focaccia dolce

Mia nonna aveva un albergo, eppure c'è una ricetta che non ha mai preparato per i suoi clienti, ma solo per noi della famiglia: la **fogassa sulla gradela**, ovvero una focaccia dolce che si cucina sulla **graticola**. Il profumo della focaccia calda bastava a **riunirci** attorno al tavolo, in attesa della nostra fetta. Solitamente mia nonna preparava la **fogassa** per colazione. Noi la **intingevamo** nel caffelatte o nel latte (mio nonno anche nel vino...), mentre la nonna raccontava storie di altri tempi. Capitava a volte che la facesse anche di sera, soprattutto in inverno, ed era una **coccola** per scaldarsi nelle serate più gelide. Per prepararla bastano pochi **ingredienti** e tanto amore!

Ingredienti

250 g di farina
3 cucchiaini di olio extravergine di oliva
4 cucchiaini di zucchero
1 cucchiaino di lievito per dolci [Backpulver]
1/2 bicchiere di latte
un pizzico di sale fino
1 limone non trattato [behandelt]

Preparazione

In un'ampia ciotola [Schüssel] mescolate l'olio extravergine, il latte, lo zucchero, il lievito, il sale fino e la scorza grattugiata [geriebene Schale] del limone. Unite [unire: hinzugeben] la farina e lavorate fino a ottenere un impasto [Teig] compatto. Con un mattarello [Nudelholz] stendetelo [stendere: ausrollen] in dischi di circa 20 centimetri di diametro [Durchmesser] e uno di spessore [Dicke]. Cuocete da entrambi i lati per qualche minuto sulla gratella [Grillrost] (o sulla bistecchiera) già calda.



ELIANA Lasagna

Nei giorni no, quelli in cui tutto sembra andare storto, c'è un solo piatto in grado di **risollevarmi il morale**, la lasagna. Non una qualsiasi, ma la ricetta di mia nonna, quella che lei ha insegnato a mia mamma e mia mamma a me. Mi ricordo la nonna che **impastava la trita** aggiungendo **pangrattato**, formaggio grattugiato, sale e un uovo. Poi, seduta al tavolo, iniziava a formare le **polpettine**, piccole, molto piccole. Io l'aiutavo, facendo attenzione alle **dimensioni**... Parecchie volte ho dovuto rifare le polpette perché erano troppo grandi o troppo piccole. Una volta pronte, si friggevano e si aggiungevano al sugo, che cuoceva per un paio d'ore. Mentre il sugo cuoceva, io **sfilettavo** la mozzarella e mia nonna preparava la pasta in casa, con farina, uova e sale. Poi la **sbollentava** e io avevo il compito di metterla ad asciugare sugli **strofinacci** puliti. A questo punto, non restava che comporre i vari **strati** e cuocere in forno. Oggi come allora, basta il profumo che inizia a **spargersi** per la casa a mettermi di **buonumore**.

Ingredienti

1 confezione di lasagne
300 g di passata di pomodoro
250 g di carne trita [Hackfleisch] di vitello
250 g di carne trita di maiale
250 g di carne trita di manzo
1 carota
1 cipolla
2 coste di sedano [Stangensellerie]
500 g di mozzarella tagliata a fettine
2 fette di pancarré [Toastbrot]
1 uovo
parmigiano grattugiato
olio extravergine d'oliva
latte
sale e pepe

Preparazione

Ammorbidite [ammorbidire: einweichen] il pane nel latte, strizzatelo [strizzare: ausdrücken] e mettetelo in una ciotola capiente. Aggiungete la carne, due cucchiaini di parmigiano, un uovo, sale e pepe. Impastate [impastare: vermengen], formate delle piccole polpette [Bällchen] e friggetele [friggere: braten]. Pulite e sminuzzate [sminuzzare: klein hacken] la carota, il sedano e la cipolla. Fate soffriggere [anbraten] in una casseruola con un paio di cucchiaini di olio. Aggiungete il pomodoro e le polpette e fate cuocere per un'ora abbondante [reichlich]. In una teglia da forno [Auflaufform] mettete uno strato di pasta, aggiungete il sugo, la mozzarella e il parmigiano grattugiato. Procedete nello stesso modo per gli altri strati [Schichte]. Informate [im Backrohr backen] a 200° per circa 30 minuti.

FOCACCIA DOLCE

la **graticola** ➔ Grillrost

riunire ➔ versammeln

intingere ➔ eintauchen

la **coccola** ➔ Streicheleinheit, hier: Wohltat

LASAGNA

andare storto ➔ schiefgehen

risollevere il morale ➔ aufmuntern

impastare ➔ kneten

la **trita** ➔ Hackfleisch

il **pangrattato** ➔ Semmelbrösel

la **polpettina** ➔ Fleischbällchen

la **dimensione** ➔ Größe

sfilettare ➔ in Scheiben schneiden

sbollentare ➔ überbrühen

lo **strofinaccio** ➔ Küchentuch

lo **strato** ➔ Schicht

spargersi ➔ sich verbreiten

il **buonumore** ➔ gute Laune



Ingredienti

1,5 kg di patate
250 g di mozzarella
50 g di parmigiano grattugiato
150 g di salame italiano
2 uova
burro
pane grattugiato
sale e pepe

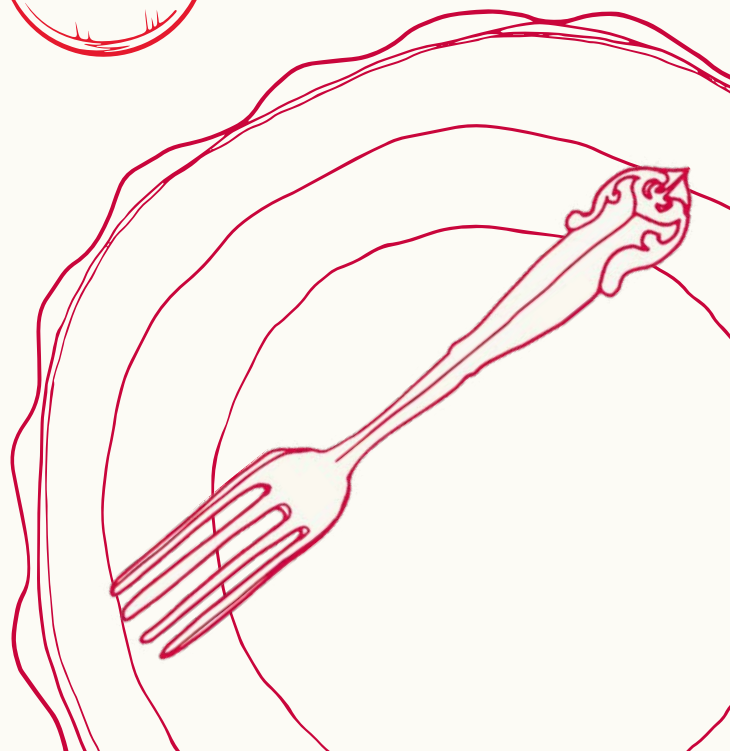
Preparazione

Lessate [lessare: kochen] le patate in acqua bollente, pelatele [pelare: schälen], passatele nello schiacciapatate [Kartoffelpresse] e mettetele in una ciotola. Unite le uova, il parmigiano, il salame tagliato a listarelle [in Streifen], il sale e il pepe. Amalgamate [amalgamare: vermengen] tutto. Aggiungete la mozzarella tagliata a dadini [würfelig] e mescolate bene. Versate il gattò in uno stampo da forno [Auflaufform] imburrate [imburrrare: fetten] e spolverizzate [bestreuen] con pane grattugiato, parmigiano e poco burro. Infornate a 180 °C in forno caldo per circa 30 minuti.

GIOVANNA

Gattò di patate

Se penso a un *comfort food* mi viene in mente il gattò di patate. Un piatto dal cuore ricco, soffice e filante, per non parlare della crosticina dorata e di quel profumo che, appena sfnornato, ti avvolge in un... abbraccio. Il gattò è un piatto che sa di casa, di famiglia. Una ricetta che mi riporta subito alla mia infanzia. Mia nonna Carolina, che abitava a un centinaio di metri da casa mia, ogni volta che lo preparava ci telefonava: “Giovanna, vieni a prendere il gattò, l’ho appena sfornato”. Io andavo e trovavo sul tavolo un piatto caldo, fumante e profumatissimo da portare a casa con me. Ancora oggi, d’inverno, lo preparo almeno un paio di volte al mese e, visto che evito di mangiare salumi, lo aromatizzo con il rosmarino.



GATTÒ DI PATATE

il gattò ➤ Kuchen

filante ➤ cremig

la crosticina ➤ Kruste

sfornare ➤ aus dem Backofen nehmen

avvolgere ➤ (ein)hüllen

sapere di ➤ nach etw. schmecken

evitare ➤ vermeiden

In poche parole

Ausgewählte Artikel für Sprachniveau A2

DA PAGINA

26

STILE LIBERO PRENDI IL QUADRO E SCAPPA

FACILE Grandi capolavori sono scomparsi [verschwinden] da musei e chiese. Famoso il caso della *Gioconda* [Mona Lisa], rubata [rubare: stehlen] al Louvre nel 1911 e ritrovata solo due anni dopo. Il ladro? Un imbianchino [Anstreicher] italiano! Nel 1969 scomparire da Palermo la *Natività* di Caravaggio, mai più ritrovata. Stesso destino [Schicksal] per l'*Ecce homo* attribuito alla scuola di Antonello da Messina, rubato a Novara nel 1974, e per la *Madonna dell'Orto* di Bellini, scomparsa da Venezia nel 1993. Per altre opere c'è stato il lieto fine [Happy End]. Il lavoro di un reparto speciale [Spezialeinheit] dei Carabinieri italiani, nato nel 1969, ha permesso di ritrovare molte opere, come una preziosa tela [Gemälde] del Guercino, rubata a Modena nel 2014. Per non parlare del ritrovamento, nel 2016, di ben 17 capolavori del Rinascimento rubati a Verona l'anno prima.

DI SALVATORE VIOLA



La Certosa di Pavia.

DA PAGINA

12

Viaggi. Piccola bella Italia

FACILE Nessuno racconta una città come chi ci vive. Giulia ed Emanuele ci parlano della loro città, **Pavia**, in **Lombardia**, piccola ma ricca di storia e di cose da vedere. Il Castello Visconteo, una residenza del Trecento, oggi è sede dei Musei civici. Il centro storico si sviluppa intorno a piazza della Vittoria, dove si trovano il Broletto medievale e il Duomo, con la terza cupola più alta d'Italia. Pavia era la capitale del Regno longobardo e nella basilica di San Michele venivano incoronati re e imperatori. Un'altra chiesa importante è San

Pietro in Ciel d'Oro, che custodisce le reliquie di Sant'Agostino. Poco fuori città, si trova la bellissima Certosa di Pavia, che risale alla fine del Trecento.

La cucina di Pavia è fatta di piatti antichi e saporiti, come il risotto con la pasta di salame. Anche i dintorni meritano una visita: per esempio l'Oltrepò pavese, con le sue colline, i vigneti e i borghi medievali. E ci sono cittadine come **Vigevano**, con la bellissima piazza Ducale e il Museo della calzatura, o **Mortara**, famosa anche per il salame d'oca.

il castello ➤ Schloss, Burg

il museo civico ➤ Heimatmuseum

svilupparsi ➤ sich erstrecken

la capitale ➤ Hauptstadt

incoronare ➤ krönen

il re ➤ König

l'imperatore m. ➤ Kaiser

custodire ➤ aufbewahren

il Trecento ➤ 14. Jahrhundert

meritare ➤ lohnen

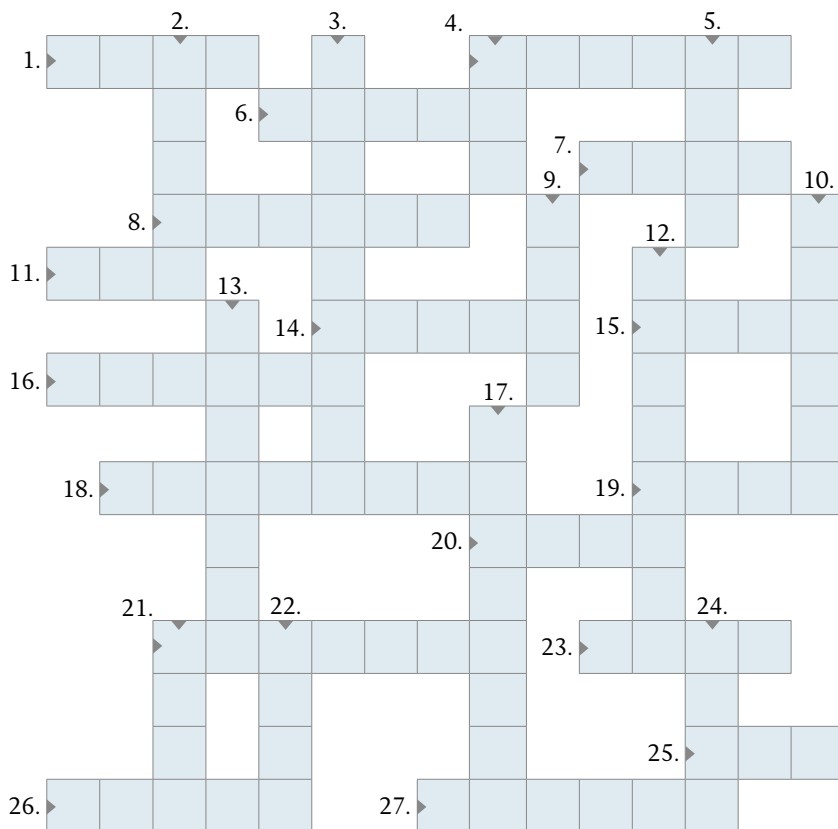
il vigneto ➤ Weinberg

medievale ➤ mittelalterlich

la calzatura ➤ Schuhe

il salame d'oca ➤ Gänsefleischsalami

CRUCIVERBA



Verticali:

2. Quando una persona tossisce si dice che "ha la ...".
4. La televisione pubblica italiana si chiama...
9. La luce di tubi al ... è molto bianca.
10. Il contrario di *allegro*.
13. Il nome del grande stilista Armani.
17. Il femminile di *compagno*.
21. Io mi chiamo Marco, e tu ... ti chiami?
24. Il sangue scorre nelle...



Orizzontali:

4. Noi ridiamo, voi ridete, loro...
6. È caduto ... pista da sci.
8. Noi sediamo, voi ..., loro siedono.
11. Uno, due, ...
15. Non si dicono bugie ... amici!
18. Noi verremo, voi verrete, loro...
19. Il plurale di *irta* [*borstig, struppig*].
20. Si costruisce con pietre e mattoni.
21. Io coprivo, tu coprivi, lui...
25. La prima persona plurale.
27. Il singolare di *pareti*.



INDOVINELLO

RATEN SIE MAL!

Corro lungo tutto il cortile, ma resto sempre fermo.

Soluzione: il recinto [Zaun]

Soluzioni 1/2026



DI SILVIA ZICHE

MEDIO

NO, NON
NONOSTANTE, MA PROPRIO PERCHÉ
 I TEMPI SONO COSÌ TRISTI, UN SORRISO
 È SEMPRE PIÙ UTILE DI UN
MUSO LUNGO.



nonostante ➔ trotz

triste ➔ traurig, trist

utile ➔ hilfreich, nützlich

il muso lungo ➔ langes Gesicht

GRAZIE DI



**Tutte le frasi
per ringraziare
in italiano!**



LE GUIDE DI ADESSO
Gibellina auf Sizilien:
von den Trümmern
des Erdbebens 1968
zur italienischen
Hauptstadt der
zeitgenössischen
Kunst 2026

COSE

Fiat Panda: seit
den 80er-Jahren das
Auto mit dem Schutz
einer Göttin

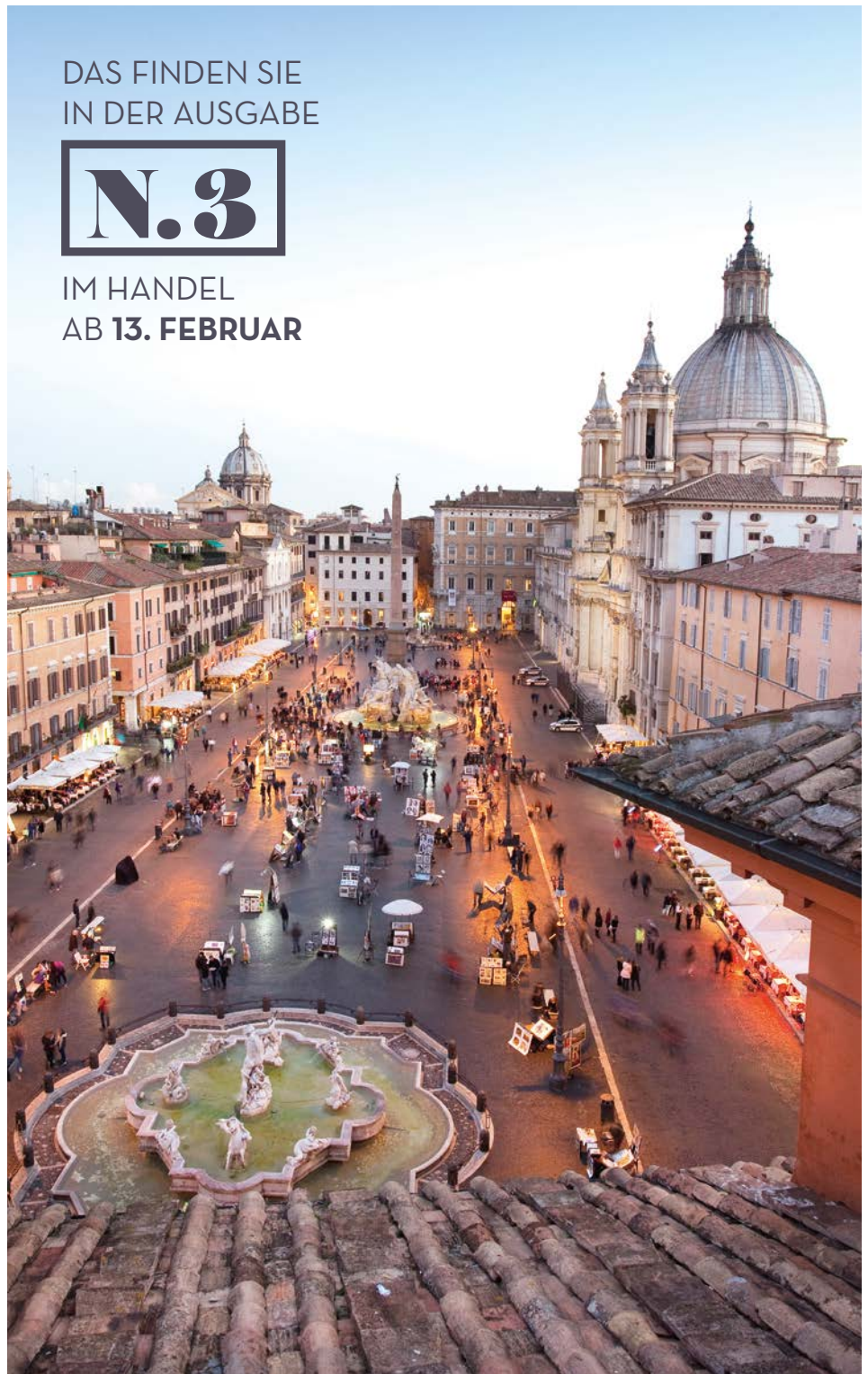


Foto: Anna Serrano/Paolo Giocoso/Huber images

DAS FINDEN SIE
IN DER AUSGABE

N.3

IM HANDEL
AB 13. FEBRUAR



VIAGGI

Rom: 23 kluge Antworten
auf 23 spannende Fragen –
und schon bekommt man
Lust, in die Ewige Stadt
zurückzukehren!

STILE LIBERO

Die italienische **Bar** ist
vor allem ein sozialer Ort:
Kuriositäten, Geschichten
und Rezepte, die hinter dem
Tresen entstanden sind.

Your English break

Take a break and dive into the world of English. This is more than learning – it's an experience!



Jetzt eine Ausgabe gratis testen!
spotlight-online.de/gratis-ausgabe

**Jetzt
im neuen
Look**

